

RASSEGNA STAMPA

Giornata mondiale della Gentilezza



MIG[®]
Movimento Italiano
per la Gentilezza

13 novembre 2025

ONLINE

LIFESTYLE / Società e Diritti

Istituzionalizzare la gentilezza, prima proposta di legge in Italia

Dal Giappone ai Paesi Scandinavi dove la kindness è parte delle politiche pubbliche

10 novembre 2025, 19:42

Redazione ANSA

Condividi



↑ 13 novembre Giornata mondiale della Gentilezza - RIPRODUZIONE RISERVATA

Si può istituzionalizzare la gentilezza? Può sembrare curioso ma la risposta è sì.

S Sono già moltissimi i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il **Giappone** che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale, come ad esempio, il Programma di Educazione alla Tolleranza nelle scuole che mira a insegnare ai giovani l'importanza della gentilezza e del rispetto verso gli altri, in particolare verso le minoranze e le persone con disabilità. Oppure il **Canada**, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In **Bhutan**, invece, è stata introdotta la **Felicità Interna Lorda** (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale, che si concentra su quattro aree principali: sviluppo economico, conservazione culturale, protezione ambientale e governance buona. Mentre in **Australia** sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i **Paesi Scandinavi** promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche. E ora anche in Italia arriva una proposta di legge, in occasione della Giornata mondiale della gentilezza il 13 novembre.

La gentilezza è un atto politico: l'Italia ha bisogno di un Kindness Act” dice Natalia Re, Presidente del MIG, Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG), annunciando **la proposta di legge** in materia affidata alla Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, l'onorevole Martina Semenzato. “Un atto simbolico e necessario” commenta la Presidente Re.

La proposta di legge. “Abbiamo presentato in audizione al Parlamento la proposta di legge che mira al riconoscimento della gentilezza come XIII BES - quegli indicatori identificati dall'ISTAT che includono valutazioni sociali, culturali e ambientali e non solo economici nel definire il progresso di un Paese - con l'introduzione della Gentilezza come nuovo BES, l'Italia darebbe un forte segnale di impegno verso la costruzione di una società più inclusiva, rispettosa e solidale, enfatizzando l'importanza dei comportamenti quotidiani che contribuiscono al miglioramento del vivere comune”. Un'idea lanciata a novembre dell'anno scorso a Palermo dove si era tenuta, ospitata dal nostro Paese, l'Assemblea Mondiale della Gentilezza. Alla proposta di legge si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online e uno rivolto al mondo del

lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni.

Inoltre, come parte integrante della proposta, è stata sviluppata anche una "Carta dei Sei Valori della Gentilezza" composta da sei principi fondamentali - rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità - pensata per essere usata per orientare le politiche pubbliche, dalla gestione dei servizi sociali alla promozione della cultura, fino alla definizione delle politiche economiche. "Il nostro obiettivo - spiega la Presidente Re - è quello di costruire una società che, attraverso la gentilezza, promuova una crescita economica più inclusiva e sostenibile".

Come misurare il "valore" della gentilezza. "La gentilezza, sebbene venga comunemente percepita come un concetto legato principalmente all'ambito sociale e psicologico - racconta Natalia Re - ha in realtà ripercussioni di vasta portata anche nell'economia. Questa connessione, pur non essendo immediatamente visibile o quantificabile tramite strumenti economici tradizionali, è stata oggetto di diversi studi che esplorano la sua influenza sulla produttività, sul benessere individuale e, in ultima analisi, sull'andamento dell'economia di un paese, con un impatto tangibile sul Prodotto Interno Lordo (PIL)". E proprio recentemente, infatti, l'OIGEC in collaborazione con il Centro Studi sul Management e il Lavoro, ha stimato la spesa pubblica generata dal maltrattamento sui minori - oltre 13 miliardi di euro con un impatto dello 0,84% sul PIL - sottintendendo che **"società più gentili sono società più sostenibili"** dice ancora Re.

Tra gli eventi per la Giornata mondiale, il 10 novembre a Milano il corso di formazione "Il coraggio della gentilezza nella complessità dei sistemi sanitari", l'11 a Santena in provincia Torino il seminario "Seminare gentilezza", il 13 a Genova workshop "Gentilezza al lavoro a Genova?", sempre il 13 a Perugia l'incontro nella scuola primaria di Tordandrea. Prevista la presenza del Movimento anche il 15 novembre a Milano al "Festival della gentilezza". Tutti gli appuntamenti su www.gentilezza.it.

Cinque film per allenarsi alla gentilezza

La gentilezza può infatti diventare reale leva strategica per il benessere di un ufficio, un team o persino un'intera azienda, mentre la sua assenza rappresenta uno dei segnali di una cultura aziendale tossica, la quale incide 10 volte più della

retribuzione sul rischio di turnover, come affermato dal MIT Sloan Management Review.

Creare un'atmosfera inclusiva e valorizzante è quindi cruciale per combattere lo stress e l'isolamento emotivo che spesso si presentano a lavoro, e il cinema può aiutare a creare un'atmosfera migliore in cui le persone si sentono viste, ascoltate e riconosciute.

Per allenare le proprie skills (tra cui la gentilezza) è nata Il Cinema Insegna, piattaforma che trasforma migliaia di scene cinematografiche in strumenti di formazione emozionale. "Le scene giuste, scelte con cura, diventano specchi empatici: ci fanno sentire ciò che gli altri provano e ci allenano alla comprensione, alla compassione, alla gentilezza" - spiega Virginio De Maio, fondatore de Il Cinema Insegna - "In azienda, un gruppo che osserva insieme una scena diventa una piccola comunità emotiva: le emozioni condivise uniscono, abbassano le difese e aprono spazi di dialogo. Per questo dico sempre che un film ben scelto può insegnare più di cento slide: perché tocca il cuore prima ancora della mente. Cinque pellicole imperdibili da guardare per scoprire come la gentilezza sia un linguaggio universale capace di cambiare e migliorare la vita sia professionale che personale.

1. Lo stagista inaspettato (Nancy Meyers)

Ben è un settantenne vedovo che, annoiato dalla vita da pensionato, diventa stagista in una start-up diretta da una giovane CEO oberata di lavoro. In un mondo che corre, Ben ricorda a tutti che la gentilezza non è fuori moda: è rispetto, pazienza e presenza silenziosa - la migliore soft skill che un'azienda possa avere. Perché vederlo: mostra come il rispetto intergenerazionale e l'ascolto reciproco creino coesione e fiducia. Guardarlo in azienda permette di far emergere un modello di mentoring gentile, in cui esperienza e freschezza si incontrano.

2. Un amico straordinario (Marielle Heller)

La storia vera del celebre conduttore televisivo Fred Rogers, capace di disarmare con la gentilezza un giornalista cinico e arrabbiato. L'amicizia che nasce tra i due permette al giornalista di cambiare la sua visione del mondo in positivo, riavvicinandosi alla moglie e a suo figlio, e riconciliando la relazione con suo padre. Perché vederlo: insegna che la gentilezza è una scelta quotidiana e che l'ascolto autentico guarisce i rapporti. In azienda si rivela un film utile per lavorare sull'empatia e sull'intelligenza emotiva, soprattutto nei contesti conflittuali.

3. Green Book (Peter Farrelly)

Durante un viaggio negli Stati Uniti degli anni '60 in cui è ancora in vigore la

segregazione razziale, due uomini – un buttafuori italoamericano e un pianista afroamericano – imparano a conoscersi e rispettarsi nonostante i pregiudizi reciproci. Perché vederlo: Green Book è un capolavoro sulla potenza della gentilezza come antidoto al pregiudizio. È perfetto per riflettere su diversity & inclusion e sull'importanza del dialogo tra le differenze all'interno dell'azienda.

4. Julie & Julia (Nora Ephron)

Julie Powell apre un blog per raccontare il suo viaggio culinario: completare in un anno le 524 ricette contenute in un libro scritto 50 anni prima dalla celebre Julia Child. Due donne di epoche diverse si ispirano così a vicenda grazie alla passione per la cucina e alla condivisione dei propri fallimenti. Perché vederlo: il film insegna che la gentilezza nasce dal riconoscere l'altro come fonte d'ispirazione. La sua visione in azienda stimola la collaborazione e la gratitudine, elementi chiave di una cultura aziendale sana.

5. Ted Lasso (Bill Lawrence e Jason Sudeikis)

Una serie TV che racconta la storia di un allenatore di calcio atipico che, dal non essere affatto visto di buon occhio inizialmente, riesce a conquistare tutti grazie alla sua umanità, umorismo e capacità di valorizzare ogni membro della squadra. Perché vederla: questa serie TV dimostra che la gentilezza è carisma applicato alla leadership. Un vero e proprio manifesto per chi vuole guidare un'azienda con empatia e costruire team coesi

Giornata mondiale della Gentilezza, gli italiani da sempre considerati cordiali: ma è ancora così?

“Si tratta di un atto politico: l'Italia ha bisogno di un Kindness Act”, Natalia Re, Presidente del Movimento italiano per la Gentilezza annuncia la proposta di legge

13 novembre 2025

Tutto comincia nel 1997, era il 13 novembre quando comincia a Tokyo la conferenza del World Kindness Movement che portò alla firma della Dichiarazione della Gentilezza.

Sono passati quasi trent'anni e la richiesta di gentilezza arriva al Parlamento italiano sotto forma di proposta di legge. Natalia Re, Presidente del MIG, Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG), annuncia la proposta di legge in materia di gentilezza: “La gentilezza è un atto politico: l'Italia ha bisogno di un Kindness Act”.

La proposta di legge

“Abbiamo presentato in audizione al Parlamento la proposta di legge che mira al riconoscimento della gentilezza come XIII BES - quegli indicatori identificati dall'ISTAT che includono valutazioni sociali, culturali e ambientali e non solo economici nel definire il progresso di un Paese - con l'introduzione della Gentilezza come nuovo BES, l'Italia darebbe un forte segnale di impegno verso la costruzione di una società più inclusiva, rispettosa e solidale, enfatizzando l'importanza dei comportamenti quotidiani che contribuiscono al miglioramento del vivere comune”.

Un'idea lanciata a novembre dell'anno scorso a Palermo dove si era tenuta, ospitata dal nostro Paese, l'Assemblea Mondiale della Gentilezza e che oggi entra nel vivo.

Alla proposta di legge si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni.

Inoltre, come parte integrante della proposta, è stata sviluppata anche una "Carta dei Sei Valori della Gentilezza" composta da sei principi fondamentali - rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità - pensata per essere usata per orientare le politiche pubbliche, dalla gestione dei servizi sociali alla promozione della cultura, fino alla definizione delle politiche economiche. "Il nostro obiettivo - spiega la Presidente Re - è quello di costruire una società che, attraverso la gentilezza, promuova una crescita economica più inclusiva e sostenibile".

La gentilezza nel mondo

In questo percorso di "istituzionalizzazione" della gentilezza, l'Italia non sarebbe sola. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale, come ad esempio, il Programma di Educazione alla Tolleranza nelle scuole che mira a insegnare ai giovani l'importanza della gentilezza e del rispetto verso gli altri, in particolare verso le minoranze e le persone con disabilità. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale, che si concentra su quattro aree principali: sviluppo economico, conservazione culturale, protezione ambientale e governance buona. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Misurare il "valore" della gentilezza. La proposta di legge si inserisce in un filone di ricerca più ampio che vede il Movimento e il suo osservatorio - l'OIGEC, l'Osservatorio Italiano Gentilezza e Comportamenti - impegnati nell'analizzare gli effetti reali della gentilezza sulla società contemporanea, valutando in che modo un ecosistema "più gentile" possa influenzare la generazione di ricchezza e benessere di un Paese.

E recentemente l'OIGEC in collaborazione con il Centro Studi sul Management e il Lavoro, ha stimato la spesa pubblica generata dal maltrattamento sui minori - oltre 13 miliardi di euro con un impatto dello 0,84% sul PIL - sottintendendo che "società più gentili sono società più sostenibili" dice ancora Re.



Natalia Re: "Non si nasce automaticamente gentili, bisogna allenarsi all'ascolto e all'empatia"

📅 13/11/2025

[Apri contenuto ↗](#)

Gli italiani fanalino di coda in Europa, ma propensi all'ascolto

Gli italiani sono considerati da sempre un popolo particolarmente socievole, cordiale e ospitale, ma oggi potrebbero aver perso - almeno in parte - questo loro storico primato. A quanto rivela la nuova ricerca "The State of Kindness in Europe" realizzata da Sanrio - l'azienda giapponese creatrice di Hello Kitty - con l'Istituto YouGov in cinque Paesi europei - Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna - e pubblicata in occasione della Giornata Mondiale della Gentilezza. Sanrio ha lanciato la campagna "Hello Kitty, Hello Kindness", un invito a riscoprire il potere della gentilezza.

L'indagine, realizzata nel mese di ottobre 2025, ha esplorato la diffusione e l'impatto dei gesti gentili nella vita quotidiana e le emozioni che ne derivano, offrendo uno spaccato europeo ed italiano sullo stato dell'arte della gentilezza: la gentilezza è un'esperienza quasi quotidiana per il 71% dei cittadini europei (71% UE5 vs il 69% dell'Italia), che dichiarano di aver vissuto in prima persona atti di gentilezza nell'ultima settimana, attraverso piccoli e semplici gesti di grande importanza.

Nel dettaglio, infatti, nella classifica europea, la Spagna si distingue come Paese più gentile (76%), seguita dal Regno Unito (71%), dalla Germania al pari con la Francia (70%) e infine, sorprendentemente, dall'Italia (69%).

Nonostante l'ultimo posto in classifica, ben il 95% dei nostri connazionali associa la gentilezza ad emozioni positive. Nel dettaglio, essere gentili per gli italiani migliora l'umore e l'intera giornata (49%), suscita calma e pace (35%) e gratitudine (34%). In altre parole, si tratta del cosiddetto warm-glow effect, la sensazione di benessere che deriva dal fare qualcosa di buono per gli altri.

Un elemento curioso quando si guarda all'Italia è che, tra i destinatari di gesti gentili, la famiglia è indicata dagli intervistati alla pari con gli amici, entrambi al 43%. Un dato rilevante alla luce del fatto che le attenzioni che i nostri connazionali dedicano alla famiglia sono le più basse in assoluto rispetto alla media europea (UE5 54%). Al contrario, la famiglia registra un picco in Francia e Spagna dove il 64% degli intervistati lo indica come luogo privilegiato.

Altrettanto interessanti sono le attenzioni nei confronti delle generazioni più anziane da parte degli italiani (30%), un dato piuttosto in linea con la media UE5 (32%) ma che sottolinea ancora una volta l'Italia come un Paese che valorizza il dialogo generazionale, identificando negli anziani un bene prezioso di cui prendersi cura e da cui poter imparare. Infine, particolarmente attenti ai partner sono i più giovani, che registrano un picco del 33% nella fascia 18-34 anni e del 32% nella fascia 35-44 anni (vs una media italiana del 22%).

Il 28% degli italiani è, inoltre, solito fare gesti gentili quando naviga online o sui social media, ad esempio con messaggi di supporto e commenti positivi: una tendenza in chiara opposizione al diffusissimo hate speech che dilaga sul web.

Al contrario, gli italiani sono ultimi nella classifica europea al momento di compiere gesti concreti (30% vs 50% UE5) e nelle attività legate alla propria comunità (14% vs 19% UE5).

Il dato che lascia ben sperare per il futuro è che sempre più intervistati ritengono che essere gentili sia il modo migliore per ispirare e stimolare gli altri a fare lo stesso, creando un effetto positivo virtuoso. Un trend particolarmente vero in 3 Paesi europei su 5 - Germania (30%), Italia (24%) e Regno Unito (23%) - e che infonde speranza per una nuova Europa sempre più fondata sui valori dell'amicizia, del rispetto, dell'empatia e della positività, gli stessi di cui Hello Kitty è da sempre naturale ambasciatrice.

Kindness act, la proposta di legge alla vigilia della giornata mondiale della gentilezza

Ad avanzarla Natalia Re, presidente del MIG, Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG)



"La gentilezza è un atto politico: l'Italia ha bisogno di un **Kindness Act**". Natalia Re, presidente del MIG, **Movimento Italiano per la Gentilezza** (MIG), annuncia la proposta di legge in materia di gentilezza affidata alla vigilia del **13 novembre** - data della giornata mondiale - alla Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, l'onorevole Semenzato. "Un atto simbolico e necessario" commenta la Presidente Re.

"Abbiamo presentato in audizione al Parlamento la proposta di legge che mira al riconoscimento della gentilezza come XIII BES - quegli indicatori identificati dall'ISTAT che includono valutazioni sociali, culturali e ambientali e non solo economici nel definire il progresso di un Paese - con l'introduzione della Gentilezza come nuovo BES, l'Italia darebbe un forte segnale di impegno verso la costruzione di una società più inclusiva, rispettosa e solidale, enfatizzando l'importanza dei comportamenti quotidiani che contribuiscono al miglioramento del vivere comune". Un'idea lanciata a novembre dell'anno scorso a Palermo dove si era tenuta, ospitata dal nostro Paese, l'Assemblea Mondiale della Gentilezza e che oggi entra nel vivo. Alla proposta di legge si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni. Inoltre, come parte integrante della proposta, è stata sviluppata anche una "Carta dei Sei Valori della Gentilezza" composta da sei principi fondamentali - rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità - pensata per essere usata per orientare le politiche pubbliche, dalla gestione dei servizi sociali alla promozione della cultura, fino alla definizione delle politiche economiche. "Il nostro obiettivo - spiega la Presidente Re - è quello di costruire una società che, attraverso la gentilezza, promuova una crescita economica più inclusiva e sostenibile". In questo percorso di "istituzionalizzazione" della gentilezza, l'Italia non sarebbe sola. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale, come ad esempio, il Programma di Educazione alla Tolleranza nelle scuole che mira a insegnare ai giovani l'importanza della gentilezza e del rispetto verso gli altri, in particolare verso le minoranze e le persone con disabilità. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la tradizione, che si concentra su quattro aree principali: sviluppo economico, conservazione culturale, protezione ambientale e governance buona. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

In occasione della Giornata mondiale, il Movimento rinnova il suo impegno per la diffusione della gentilezza attraverso la promozione di eventi e incontri che si svolgeranno in tutta Italia. Ricordiamo il 10 novembre a Milano il corso di formazione "Il coraggio della gentilezza nella complessità dei sistemi sanitari", l'11 a Santena in provincia Torino il seminario "Seminare gentilezza", il 13 a Genova workshop "Gentilezza al lavoro a Genova?", sempre il 13 a Perugia l'incontro nella scuola primaria di Tordandrea. Prevista la presenza del Movimento anche il 15 novembre a Milano al "Festival della gentilezza".

“La gentilezza sia il nuovo ‘bisogno educativo speciale’”: arriva la proposta di legge

In occasione della Giornata mondiale della Gentilezza, la proposta è affidata alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere. Di cosa si tratta

di **Elisa Manacorda**

Data pubblicazione: 13-11-2025 ore 11:07

Ultimo aggiornamento: 13-11-2025 ore 11:08



ROMA – “Abbiamo presentato in audizione al Parlamento la proposta di legge che mira al riconoscimento della **gentilezza come XIII Bes** (sigla che sta per ‘Bisogni Educativi Speciali, ndr) – quegli indicatori identificati dall’Istat che includono valutazioni sociali, culturali e ambientali e non solo economiche nel definire il progresso di un Paese.

LE MOTIVAZIONI

Con l’introduzione della Gentilezza come nuovo Bes, l’Italia darebbe un forte segnale di impegno verso la costruzione di



una società più inclusiva, rispettosa e solidale, enfatizzando l'importanza dei comportamenti quotidiani che contribuiscono al miglioramento del vivere comune". A dirlo è **Natalia Re**, presidente del **Movimento Italiano per la Gentilezza (Mig)** che ha così annunciato nei giorni scorsi la proposta di legge in materia di gentilezza.

L'iniziativa, affidata alla presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere **Martina Semenzato**, nasce a novembre dell'anno scorso a **Palermo** dove si era tenuta, ospitata dall'Italia, l'**assemblea Mondiale della Gentilezza** e si realizza come "atto simbolico e necessario", evidenzia Re, nei giorni immediatamente precedenti il **13 novembre**, data in cui si celebra in tutto il mondo la Giornata della Gentilezza con l'obiettivo di promuoverne il potere positivo verso gli altri e verso se stessi.

IL MOVIMENTO PER LA GENTILEZZA, DI COSA SI TRATTA

La data scelta è quella del giorno in cui, nel 1997, si aprì a **Tokyo** la Conferenza del 'World Kindness Movement'

che si concluse con la firma della Dichiarazione della Gentilezza. **I Paesi aderenti al Movimento sono 27 e sono promotori di valori di empatia, rispetto e solidarietà tra le persone.** Da allora l'iniziativa ha preso piede a livello globale, con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di gesti quotidiani di bontà e solidarietà, piccoli atti che, sommati, possono cambiare il mondo.

IL PDL E LA "CARTA DEI SEI VALORI DELLA GENTILEZZA"

Alla proposta di legge si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni. Inoltre, come parte integrante della proposta, è stata sviluppata anche una **'Carta dei Sei Valori della Gentilezza'** composta da sei principi fondamentali – rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità – pensata per essere usata per orientare le politiche pubbliche, dalla gestione dei servizi sociali alla promozione della cultura, fino alla definizione delle politiche economiche.

IL GIAPPONE E IL BHUTAN PAESI 'APRIPISTA'

Ad aver istituzionalizzato la gentilezza, prima dell'Italia, ci sono già altri Paesi. Il **Giappone**, ad esempio, ha delle leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale, come ad esempio, il Programma di Educazione alla Tolleranza nelle scuole che mira a insegnare ai giovani l'importanza della gentilezza e del rispetto verso gli altri, in particolare verso le minoranze e le persone con disabilità. In **Bhutan**, invece, è stata introdotta la **Felicità interna lorda** (Gnh), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche che si concentra su quattro aree principali: sviluppo economico, conservazione culturale, protezione ambientale e buona governance.

COSA SUCCEDA IN ITALIA

In Italia dal 2020 è in corso il progetto nazionale e partecipato **'Costruiamo Gentilezza'** che, attraverso oltre **1.700 costruttori di gentilezza** (insegnanti, allenatori, assessori, medici pediatri, imprenditori, giornalisti), elabora vere e proprie pratiche gentili finalizzate al benessere di

bambini e adolescenti e al raggiungimento del bene comune. Tra queste **le panchine viola** realizzate da studenti, insegnanti e cittadini, poste in spazi pubblici e riportanti frasi positive che ricordano l'importanza della gentilezza nel vivere comune. Oltre 140 amministrazioni, ancora, hanno istituito **l'assessorato alla gentilezza** con il compito di fornire ai cittadini strumenti che possano favorire pratiche di inclusività, generosità e attenzione verso il prossimo.

GLI EVENTI PER LA GIORNATA DELLA GENTILEZZA

Tanti gli eventi in programma per celebrare la Giornata mondiale della Gentilezza. Si è partiti dall'Istituto comprensivo Giovanni Falcone dello Zen di Palermo con il lancio, la scorsa settimana, del "Codice Gentilezza" promosso dal (Mig) per diffondere una nuova cultura civica e relazionale, previsto nell'ambito delle iniziative organizzate nella Settimana Mondiale della Gentilezza. In programma, invece, il 15 novembre la quarta edizione del **Festival della Gentilezza**. L'evento dal titolo 'Connessioni che ispirano: testimonianze di crescita, idee e valori' è in programma nello Spazio Culturale SC3 **Milano** Gentilab Ets.

La giornata mondiale della gentilezza: ora c'è anche una proposta di legge per istituzionalizzarla

In Austria e nei Paesi scandinavi è già successo e molti altri si apprestano a fare la stessa cosa
di Elena Cascella

10 novembre 2025

ROMA – Una proposta di legge che mira al riconoscimento della gentilezza come XIII BES, gli indicatori identificati dall'ISTAT che includono valutazioni sociali, culturali e ambientali e non solo economici nel definire il progresso di un Paese. Questa l'idea del Movimento Italiano per la Gentilezza che, proprio in vista della Giornata mondiale che le è stata dedicata il prossimo 13 novembre, ha annunciato la proposta di legge per l'istituzione di un Kindness Act, affidata alla Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femmineicidio e sulla violenza di genere, l'onorevole Semenzato.

“Un'istituzionalizzazione della gentilezza è necessaria perché questa è prima di tutto un atto politico”, ha spiegato Natalia Re, presidente del Movimento.

Cosa è già successo in altri Paesi. Un'idea, quella di istituzionalizzare la gentilezza, che è già stata attuata in molti Paesi. A normare il tema è stato il Giappone, che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale, come ad esempio, il Programma di Educazione alla Tolleranza nelle scuole che mira a insegnare ai giovani l'importanza della gentilezza e del rispetto verso gli altri, in particolare verso le minoranze e le persone con disabilità. Ma c'è anche il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese.

In Bhutan c'è la "Felicità interna lorda". E' stata introdotta una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale, che si concentra su quattro aree principali: sviluppo economico, conservazione culturale, protezione ambientale e governance buona. In Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Due testi collegati: all'istruzione e alla pubblica amministrazione. Alla proposta di legge si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni.

La Carta dei Sei Valori della Gentilezza. Come parte integrante della proposta, è stata sviluppata anche una "Carta dei Sei Valori della Gentilezza" composta da sei principi fondamentali - rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità - pensata per essere usata per orientare le politiche pubbliche, dalla gestione dei servizi sociali alla promozione della cultura, fino alla definizione delle politiche economiche. "Il nostro obiettivo - spiega la Presidente Re - è quello di costruire una società che, attraverso la gentilezza, promuova una crescita economica più inclusiva e sostenibile".

La promozione di eventi e incontri in tutta Italia. Ma il Movimento Italiano per la Gentilezza, in occasione della Giornata mondiale non si ferma all'aspetto istituzionale e, anzi, rinnova il suo impegno politico anche attraverso la promozione di eventi e incontri che si svolgeranno in tutta Italia. "Continueremo a diffondere l'importanza sociale della gentilezza come abbiamo sempre fatto, insieme alle persone" spiega Re. Così il MIG sarà il 10 novembre a Milano con il corso di formazione "Il coraggio della gentilezza nella complessità dei sistemi sanitari"; il 11 a Santena (in provincia Torino) con il seminario "Seminare gentilezza"; il 13 a Genova con il workshop "Gentilezza al lavoro a Genova" e sempre il 13 a Perugia con l'incontro nella scuola primaria di Tordandrea. Prevista la presenza del Movimento anche il 15 novembre a Milano al "Festival della gentilezza".



Giornata mondiale della Gentilezza, arriva il Kindness Act per prevenire il bullismo

Parla Natalia Re, presidente del Mig (Movimento italiano per la Gentilezza).
Che propone una legge in materia
di Maurizio Di Fazio
13 novembre 2025

Sembra un vocabolo un po' arcaico, una moneta fuori corso in questo mondo sempre più aggressivo e urlato. Eppure, quanto ne avremmo bisogno, in ogni strato del dibattito pubblico e dei rapporti privati. Il 13 novembre è la Giornata mondiale della Gentilezza, e il Mig (Movimento italiano per la Gentilezza) ha formulato la bozza di una proposta di legge in materia, affidandola alla presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e la violenza di genere Martina Semenzato.

L'idea è quella di una legge-quadro, che assurga a principio ispiratore nelle politiche educative, sanitarie, culturali e del lavoro (compresa la pubblica amministrazione). Sembra facile, ma sarebbe una rivoluzione. Un Kindness Act per prevenire il bullismo, offline e online, e incentivare ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni. Inoltre, è stata sviluppata una «Carta dei sei valori della gentilezza»: il rispetto, l'ascolto, la solidarietà, l'equità, la pazienza e la generosità. Del resto sono già diverse le nazioni che hanno disciplinato il nobile tema: dal Giappone (che ha norme come il «Programma di educazione alla tolleranza nelle scuole») al Canada (il suo Multiculturalism Act risale al 1988), dall'Australia ai soliti paesi scandinavi, passando per il Bhutan, regno buddista sull'Himalaya che ha introdotto un algoritmo bellissimo, la Felicità interna lorda.

«La nostra proposta di legge nasce da una lunga esperienza collettiva: 24 anni di lavoro per la gentilezza in scuole, ospedali, aziende, enti pubblici e carceri – ci spiega Natalia Re, presidente del Movimento italiano per la Gentilezza - Abbiamo visto quanto quest'ultima possa migliorare la qualità della vita e delle relazioni, ma anche quanto manchi un riconoscimento istituzionale di questo valore. Oggi c'è attenzione da parte delle istituzioni, e credo che anche solo l'aver aperto questo dibattito sia già un segnale di cambiamento: serve una politica che parli di umanità, con umanità».

L'intervista a Natalia Re

Natalia, la gentilezza è un atto politico?

«Sì, perché non costituisce un gesto privato o un tratto caratteriale: è una scelta pubblica. È politica nel senso più alto del termine, perché riguarda il modo in cui costruiamo le relazioni e gestiamo il potere. La gentilezza è una forma di responsabilità sociale: significa agire per includere, ascoltare, costruire fiducia. È un potere che non impone, ma trasforma».

Lei ha dichiarato anche che la gentilezza è «un atto simbolico, necessario».

«Simbolico perché non prescrive comportamenti, ma ispira una visione diversa di società: una società che sceglie la cooperazione al posto del conflitto. Necessario, perché viviamo un tempo fragile segnato da rabbia, solitudine e sfiducia. Io ho conosciuto personalmente la violenza delle parole: mio padre, Alberto Re, un imprenditore perbene, è morto suicida due anni fa dopo essere stato travolto da una campagna d'odio sui social. Da quel dolore si è rinforzato il mio impegno civile. Promuovere la gentilezza non è un moto romantico: è un atto di giustizia. È scegliere di non restare indifferenti. Il nemico della gentilezza è l'indifferenza».

E quant'è importante oggi, epoca, appunto, di haters?

«È fondamentale. La gentilezza è l'unico linguaggio capace di disinnescare una violenza verbale seguita spesso da quella fisica. Sui social le persone dimenticano che dietro uno schermo ci sono altri esseri umani? Me lo chiedo, perché non a tutto riesco a dare una risposta. La gentilezza non è debolezza, è consapevolezza. È la decisione di non rispondere all'odio con altro odio, ma di cercare verità e rispetto. Le parole possano distruggere, ma possono anche curare».

La gentilezza è meno diffusa nelle scuole o sul posto di lavoro?

«Muta la forma, ma la sfida è comune: educare all'ascolto e al rispetto. Nelle scuole troviamo insegnanti meravigliosi che portano avanti progetti di gentilezza, magari senza risorse. Ma purtroppo incontriamo anche studenti che ci raccontano di non poterla praticare, soprattutto a casa. Ciò accade non di rado, ed è spaventoso. Nei luoghi di lavoro, la gentilezza è sempre più riconosciuta come una competenza di leadership: migliora il clima, riduce i conflitti, aumenta la motivazione. La produttività cresce dove c'è benessere relazionale. Ma continuano a chiederci supporto nella gestione dei conflitti, e aiuto sul fronte motivazionale».

Sono più gentili i giovani o gli adulti? Le donne o gli uomini?

«I giovani lo sono in un modo naturale. Quando trovano contesti che li ascoltano, diventano degli straordinari moltiplicatori di empatia. Le donne hanno portato spesso sulle spalle una gentilezza di cura, ma oggi osserviamo anche tanti maschi che la riscoprono come una forma di forza interiore. La gentilezza non è questione di età o di genere, ma di coscienza. È una scelta evolutiva».

È vero che la gentilezza incide positivamente persino sul Pil?

«Sì, e non è retorica. Le aziende gentili funzionano meglio: le persone si ammalano di meno, lavorano con maggiore motivazione, restano più a lungo. Nei territori gentili si vive meglio, si crea più fiducia, si attirano talenti e investimenti. La gentilezza genera crescita e valore economico (inclusivo e sostenibile), perché crea valore umano».

Siamo una nazione gentile, o forse lo eravamo e non lo siamo più?

«L'Italia è in bilico: la gentilezza c'è, ma sovente resta invisibile. Sta nei gesti quotidiani, nelle comunità, nelle scuole, negli ospedali, nelle aziende e nelle famiglie che continuano a mettere la persona al centro. Negli ultimi anni abbiamo registrato un risveglio: si rafforza la voglia di partecipare, di plasmare un lessico nuovo. Attraverso le nostre campagne e i patti educativi locali, stiamo intessendo una rete reale di cittadini, amministrazioni e imprese che intendono cambiare tono al Paese. Sì, qualcosa sta cambiando, e non si tornerà indietro».

**«La gentilezza è la catena d'oro con cui la società è tenuta insieme»
scrisse Goethe.**

GENTE

Giornata Mondiale della Gentilezza 2025: la proposta di legge italiana



Scopri come celebrare la Giornata Mondiale della Gentilezza il 13 novembre con i 5 film più belli sul tema. In Italia arriva il Kindness Act, una proposta di legge per riconoscere la gentilezza come indicatore BES e costruire una società più inclusiva.

Di Elena Pelich

Publicato: 13/11/2025

Il 13 novembre si celebra la Giornata Mondiale della Gentilezza, un'occasione per riflettere su come questo valore possa trasformare non solo le relazioni personali, ma anche la società e l'economia di un intero Paese. Quest'anno l'Italia compie un passo importante con una proposta di legge che mira a istituzionalizzare la gentilezza come indicatore di benessere nazionale.

«La gentilezza è un atto politico: l'Italia ha bisogno di un Kindness Act», afferma Natalia Re, Presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG). La proposta di legge, affidata all'onorevole Martina Semenzato, punta al riconoscimento della gentilezza come XIII indicatore BES (Benessere Equo e Sostenibile), gli indici ISTAT che valutano il progresso di un Paese oltre i parametri economici.

L'iniziativa include anche la Carta dei Sei Valori della Gentilezza - rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità - per orientare le politiche pubbliche. Due testi collegati riguardano il mondo dell'istruzione, per prevenire il bullismo, e quello del lavoro, per creare ambienti professionali inclusivi e liberi da molestie.

L'impatto economico della gentilezza

La gentilezza non è solo un concetto sociale, ma ha ripercussioni economiche concrete. L'OIGEC ha stimato che il maltrattamento sui minori genera una spesa pubblica di oltre 13 miliardi di euro, con un impatto dello 0,84% sul PIL. «Società più gentili sono società più sostenibili», sottolinea Re. La ricerca del MIT Sloan Management Review conferma che una cultura aziendale tossica incide 10 volte più della retribuzione sul turnover del personale.

L'esempio internazionale

L'Italia non è sola in questo percorso. Il Giappone, il primo a crederci, promuove programmi di educazione alla tolleranza nelle scuole, il Canada ha varato il Multiculturalism Act nel 1988, mentre il Bhutan ha introdotto la Felicità Interna Lorda come alternativa al PIL. Anche Australia e Paesi Scandinavi hanno leggi che promuovono gentilezza e inclusione.

La Giornata Mondiale della Gentilezza ci ricorda che questo valore non è solo un ideale romantico, ma uno strumento concreto per costruire società più sostenibili, aziende più produttive e relazioni più autentiche. Come già suggeriva Platone: «Ogni persona che incontri sta combattendo una battaglia di cui non sai nulla. Sii gentile. Sempre».



Giornata Mondiale della Gentilezza: anche l'Italia vuole istituzionalizzarla per legge

Il 13 novembre si celebra la Giornata Mondiale della Gentilezza, un'occasione per scoprire quanto i comportamenti gentili fanno bene anche al nostro organismo. Oltre che alla società
di Eleonora Gionchi
13 novembre 2025

Essere gentili dovrebbe essere un comportamento scontato, eppure non è così. Non a caso la Giornata Mondiale della Gentilezza è stata istituita nel 1997. Un comportamento più educato ed empatico non è un bene solo per la società ma ha dei benefici anche sulle singole persone. Per esempio? Si rafforza il sistema immunitario e si dorme meglio. Essere gentili non è quindi un atto dovuto verso il mondo ma anche verso noi stessi.

La Giornata Mondiale della Gentilezza è stata istituita per ricordare la prima conferenza sull'argomento svoltasi a Tokyo nel 1997 e che ha portato alla firma della prima Dichiarazione della Gentilezza. Da allora alcuni passi avanti sono stati fatti. Infatti, il Giappone non è l'unico paese ad aver proposto leggi di rispetto reciproco e di inclusione culturale, come il Programma di Educazione alla Tolleranza portato avanti nelle scuole. Anche in Canada, per esempio, già nel 1988 era stato varato il Multiculturalism Act, una legge federale volta al rispetto e alla promozione della multiculturalità. In Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence contro il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Nei Paesi Scandinavi il rispetto per l'altrui e l'inclusione sono concetti fondamentali nelle politiche pubbliche. In Bhutan addirittura si calcola la Felicità Interna Lorda, un'alternativa al PIL che si concentra su quattro voci: sviluppo economico, conservazione culturale, protezione ambientale e governance buona.

E in Italia? Anche il nostro paese sta compiendo dei passi avanti sull'argomento. È notizia di questi giorni che Natalia Re, Presidente del MIG, Movimento Italiano per la Gentilezza, ha presentato una proposta di legge. L'idea è quella di introdurre la gentilezza tra i XIII BES, ovvero gli indicatori evidenziati dall'ISTAT, come valutazioni sociali, culturali e ambientali, che definiscono il progresso di un paese. Secondo la presidente del MIG introdurre anche la gentilezza tra questi parametri metterebbe in luce l'intenzione del paese di costruire una società più inclusiva, rispettosa e solidale. Un progetto portato avanti, nella pratica. Per esempio con programmi educativi che prevengono il bullismo, anche online, sia nelle scuole che sui luoghi di lavoro, oltre alla stesura della Carta dei Sei Valori della Gentilezza. All'interno sei principi fondamentali – rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità – pensata per essere usata per orientare le politiche pubbliche. Ma perché è così fondamentale essere gentili?

Gli effetti positivi della gentilezza sul benessere emotivo e mentale

«La gentilezza aumenta il senso di soddisfazione e si incrementa anche il senso di autoefficacia e autostima. Produce infatti un vero e proprio effetto Self-kindness, gentilezza verso se stessi che è importante perché ci aiuta a superare i momenti difficili. In generale ci fa sentire più soddisfatti, utili, connessi e parte di un gruppo» spiega la dottoressa Alice Braghieri, psicologa a orientamento cognitivo comportamentale, disponibile anche su MioDottore.it. Un comportamento gentile, infatti, coinvolge i neurotrasmettitori che iniziano a produrre sentimenti di felicità, piacere e benessere abbassando così il carico di stress del corpo.

Benefici sull'organismo dimostrati da molti studi: «A livello fisico, diversi studi clinici dimostrano che praticare atti di gentilezza produce un aumento di ossitocina e serotonina, gli ormoni del benessere. Ciò ha degli effetti positivi sul nostro organismo. Come abbassamento dei livelli di stress, della pressione sanguigna e del cortisolo all'interno del sangue, un rafforzamento del sistema immunitario e un miglioramento del sonno. Senza contare anche benefici sulla longevità».

Senza contare che essere gentili ha delle conseguenze anche sulla società stessa: «Compiere atti di gentile contribuisce ad aumentare la connessione sociale e il nostro senso di appartenenza nel nostro contesto sociale.

Aumenta la cooperazione all'interno del gruppo e il senso di empatia. Inoltre, si rafforzano le relazioni sociali, si promuove la fiducia e si riduce l'isolamento sociale. Tutte caratteristiche che contribuiscono a creare comunità più resistenti e resilienti a livello sociale. Infine, la gentilezza rappresenta un elemento fondamentale della legge dell'attrazione. Attra energie e esperienze positive e contribuisce a creare un circolo di azioni positive auto incentivanti».

Come coltivare la gentilezza nel quotidiano

Come essere più gentili quindi? Per esempio, come spiega la psicologa, cominciando da se stessi, iniziando a dedicarsi del tempo e prendendosi cura di sé. E allargare poi il concetto, imparando a prendersi cura di qualcos'altro o di qualcun altro, una pianta, un giardino, un animale.

«Tenere un diario, o comunque fare un recap a fine giornata, della gentilezza scrivendo la gentilezza ricevuta e quella donata aiuta a rendersi conto che non è poi così difficile da mettere in pratica. Un altro comportamento fondamentale è ascoltare gli altri senza interrompere e soprattutto sorridere agli altri. Infine, se si è in famiglia e soprattutto ci sono dei bimbi, si può tenere un barattolo della gentilezza in cui pescare e realizzare un'azione gentile. Un'idea che può essere messa in pratica anche a scuola o in ufficio».

RDS

Genova celebra la Giornata della Gentilezza: al lavoro con rispetto e collaborazione



di R.S.

Gio 13 Novembre 2025

L'iniziativa, organizzata dal Gruppo Genova Gentile della Scuola di Amministrazione del Comune di Genova, trae origine dal percorso "Gentilezza sul lavoro"

Con l'evento "Gentilezza al Lavoro a Genova", svoltosi questa mattina al Teatro Stradanuova di vico Boccanegra, il Comune di Genova ha celebrato la Giornata Mondiale della Gentilezza, ricorrenza internazionale istituita a Tokyo nel 1997 in occasione della conferenza del World Kindness Movement, durante la quale fu sottoscritta la Dichiarazione della Gentilezza, documento che promuove la diffusione globale dei valori di cortesia, rispetto e attenzione verso gli altri come basi di una convivenza civile più armoniosa e solidale.

L'iniziativa, organizzata dal Gruppo Genova Gentile della Scuola di Amministrazione del Comune di Genova, trae origine dal percorso formativo "Gentilezza sul lavoro", ideato e realizzato dalla stessa scuola, che nel corso delle diverse edizioni ha coinvolto numerosi dipendenti provenienti da varie Direzioni dell'Ente, offrendo momenti di apprendimento condiviso e stimolando una riflessione collettiva sul valore delle relazioni umane nei contesti professionali.

Da questo progetto è nato il Gruppo Genova Gentile, composto da una ventina di persone impegnate a diffondere una cultura fondata sull'ascolto, sulla collaborazione e sulla valorizzazione reciproca, con l'obiettivo di rendere l'ambiente di lavoro più sereno e inclusivo. Riconosciuto ufficialmente dal Movimento Italiano per la Gentilezza, aderente al World Kindness Movement, il gruppo di lavoro promuove la gentilezza come competenza trasversale e strumento organizzativo capace di rafforzare la coesione tra colleghi, favorire il benessere diffuso, migliorare la qualità dei servizi pubblici e contribuire alla costruzione di una comunità cittadina più attenta e partecipe.

«Celebrare questa giornata serve a non dimenticare che la gentilezza è una scelta quotidiana, un modo di costruire relazioni e dare valore alla comunità in cui viviamo, anche all'interno delle istituzioni - commenta la sindaca di Genova Silvia Salis - troppe volte, purtroppo, la gentilezza viene interpretata come sinonimo di debolezza, ma per chi la sa cogliere e la sa offrire è un grande gesto di consapevolezza: significa saper ascoltare, comunicare in modo empatico, affrontare anche le difficoltà con rispetto e con spirito di collaborazione. Sono attenzioni che migliorano la qualità della vita, ma anche la qualità dei servizi pubblici quando il cittadino percepisce che dietro a ogni nostra azione c'è attenzione e umanità. Il lavoro avviato con la Scuola di Amministrazione e con il Gruppo Genova Gentile va in questa direzione: valorizzare le competenze relazionali, sostenere il benessere di chi lavora e rafforzare il senso di appartenenza a una comunità che si riconosce nei valori del servizio e della solidarietà.

Auspicio che le iniziative di oggi possano aiutarci a ricordare, anche negli altri giorni, che la gentilezza è un linguaggio universale, capace di unire e di ispirare».

«La gentilezza è un valore che, all'interno della nostra amministrazione comunale, intendiamo riconoscere non come un gesto occasionale, ma come un principio guida che orienta il modo di lavorare e di relazionarci, sia tra colleghi sia con i cittadini – dichiara Rita Bruzzone, assessora al Personale e alla Formazione del Comune di Genova -. Credo fermamente che il benessere organizzativo nasca dal rispetto reciproco, dall'ascolto e da una comunicazione autentica e costruttiva: condizioni indispensabili per costruire un ambiente di lavoro motivante, efficiente e attento alle persone. Come assessorato stiamo investendo nella crescita delle competenze e nella diffusione di una cultura amministrativa che valorizzi la qualità delle relazioni e la responsabilità condivisa. In questo percorso, la gentilezza assume un ruolo strategico: è una risorsa organizzativa capace di rafforzare la collaborazione interna, migliorare il clima lavorativo e rendere i servizi pubblici più efficaci, accoglienti e vicini ai bisogni della comunità. L'esperienza del Gruppo Genova Gentile dimostra in modo concreto come la cortesia e l'empatia possano diventare strumenti di innovazione, contribuendo a costruire una pubblica amministrazione più umana, accessibile e capace di generare fiducia. È questa la direzione su cui intendiamo proseguire: fare della gentilezza una competenza trasversale e un motore di crescita collettiva, capace di trasformare le relazioni di lavoro e il rapporto con i cittadini in un esempio di autentica collaborazione e partecipazione civica».

La mattinata si è aperta con un World Café, laboratorio partecipativo che ha visto la presenza di circa un centinaio di persone impegnate in un confronto sui temi della comunicazione empatica e della cooperazione nei luoghi di lavoro; le riflessioni emerse sono poi confluite nel successivo seminario formativo, durante il quale si sono alternati interventi, testimonianze e momenti di approfondimento.

All'evento, fra gli altri, sono intervenuti la direttrice dell'Area Organizzazione e Risorse Umane Lidia Bocca, la coordinatrice del Gruppo Genova Gentile Stefania Alma, la presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza Natalia Re e il garante per l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune di Genova Francesco Mazza Galanti.

L'incontro è stato arricchito da contributi artistici di Luigi Marangoni e Francesca Pongiluppi e dalla proiezione di un docufilm condiviso in streaming con le altre realtà italiane aderenti al Movimento Italiano per la Gentilezza. In chiusura, Fabrizio De Maria ha presentato i risultati dei tavoli di lavoro del World Café proponendo spunti e azioni concrete per lo sviluppo di nuove pratiche di gentilezza organizzativa.

«Celebrare la Giornata Mondiale della Gentilezza a Genova è motivo di grande orgoglio – sottolinea Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza -. Il merito va al gruppo Genova Gentile, nato grazie all'impegno personale di chi ha creduto nella forza trasformativa della gentilezza ed alla Scuola di Amministrazione del Comune di Genova, che ha saputo farne una vera e propria soft skill civica. A loro va il nostro più sincero ringraziamento». Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguitemi sul canale Telenord, su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook.



FUORI ONDA NEWS

ISTITUZIONALIZZARE LA GENTILEZZA

Arriva la proposta di legge in Italia



"La gentilezza è un atto politico: l'Italia ha bisogno di un Kindness Act". Ad annunciare **una proposta di legge** è la presidente del Movimento Italiano per la **Gentilezza**, Natalia Re, in vista del 13 novembre, data della giornata mondiale.

Due i testi collegati rivolti all'istruzione e alla pubblica amministrazione, presentati alla commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio. Perché **serve promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo**. E nel mondo del lavoro è necessario favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni. In Giappone, Australia, Bhutan, Austria e paesi scandinavi si è già legiferato.

Nella proposta del Movimento Italiano per la Gentilezza è stata inserita anche una **Carta dei sei valori della gentilezza**. I principi fondamentali? **Rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità**. La proposta di legge mira al riconoscimento della gentilezza come tredicesimo BES, indicatore Istat che include valutazioni sociali, culturali, ambientali e non solo economici nel definire il progresso di un Paese. Un Paese dove la gentilezza possa creare dipendenze!

Oggi è la Giornata mondiale della Gentilezza: l'Italia prepara una legge per riconoscerla come valore civile fondamentale



Oggi, 13 novembre, si celebra la Giornata mondiale della Gentilezza, un appuntamento nato per ricordare il potere positivo dei gesti gentili verso gli altri e verso se stessi. La data non è casuale: ricorda il giorno d'inizio della conferenza del World Kindness Movement, svoltasi a Tokyo nel 1997, da cui nacque la Dichiarazione della Gentilezza.

Quest'anno, la ricorrenza assume un significato particolare per l'Italia. È stata infatti annunciata una proposta di legge che mira a riconoscere ufficialmente la gentilezza come valore costitutivo della convivenza civile. “La gentilezza è un atto politico: l'Italia ha bisogno di un Kindness Act”, ha dichiarato Natalia Re, presidente del Movimento italiano per la Gentilezza (MIG), annunciando l'iniziativa affidata all'onorevole Debora Semenzato, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere. “Un atto simbolico e necessario”, ha aggiunto.

Nel dettaglio, il disegno di legge prevede l'introduzione della Gentilezza come XIII indicatore BES (Benessere Equo e Sostenibile), una delle metriche utilizzate dall'Istat per valutare il progresso di un Paese anche sotto il profilo sociale, culturale e ambientale. "Con l'introduzione della Gentilezza come nuovo BES, l'Italia darebbe un forte segnale di impegno verso la costruzione di una società più inclusiva, rispettosa e solidale", ha spiegato Re.

L'idea era stata lanciata a Palermo nel 2024, durante l'Assemblea mondiale della Gentilezza ospitata dal nostro Paese, e oggi entra nel vivo del percorso istituzionale. Alla proposta principale si affiancano due testi collegati: uno dedicato al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e prevenzione del bullismo anche online, e uno rivolto al mondo del lavoro e alla pubblica amministrazione, per favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi.

Elemento centrale del progetto è la "Carta dei Sei Valori della Gentilezza", che individua sei principi fondamentali – rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità – destinati a orientare le politiche pubbliche, dalla cultura alla giustizia sociale, fino all'economia. "Il nostro obiettivo è costruire una società che, attraverso la gentilezza, promuova una crescita economica più inclusiva e sostenibile", ha spiegato Re.

Gli esempi nel mondo

Nel percorso verso una "istituzionalizzazione" della gentilezza, l'Italia non sarebbe sola. In Giappone, ad esempio, esiste il Programma di Educazione alla Tolleranza, che promuove il rispetto e l'inclusione nelle scuole. In Canada, il Multiculturalism Act del 1988 valorizza la diversità come fondamento della società. Il Bhutan misura il progresso attraverso la Felicità Interna Lorda (GNH), mentre in Australia si celebra il National Day of Action Against Bullying and Violence. I Paesi scandinavi, infine, integrano gentilezza e inclusione sociale nelle proprie politiche pubbliche.

"La gentilezza ha effetti reali anche sull'economia", ha sottolineato ancora Re. Diversi studi mostrano come ambienti più rispettosi e collaborativi migliorino la produttività e il benessere collettivo. Un dato emblematico arriva dall'OIGEC e dal Centro Studi sul Management e il Lavoro, che hanno stimato in oltre 13 miliardi di euro la spesa pubblica generata dai maltrattamenti sui minori, pari allo 0,84% del PIL. "Società più gentili sono società più sostenibili", ha concluso Re.



13 novembre: Giornata Mondiale della Gentilezza



13 Novembre 2025

La Giornata mondiale della Gentilezza, che ricorre il 13 novembre, ha l'obiettivo di promuovere il potere positivo verso gli altri e verso se stessi.

La data è stata scelta perché ricorda il giorno d'inizio della conferenza del World Kindness Movement, svoltasi a Tokyo nel 1997, che portò alla firma della Dichiarazione della Gentilezza.

Quest'anno, in occasione della ricorrenza, è stata annunciata una proposta di legge volta a riconoscere ufficialmente la gentilezza come valore costitutivo della convivenza civile.

"La gentilezza è un atto politico: l'Italia ha bisogno di un Kindness Act", ha detto Natalia Re, presidente del Mig (Movimento italiano per la Gentilezza) annunciando la proposta di legge affidata alla presidente della Commissione

parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, l'onorevole Semenzato. *"Un atto simbolico e necessario"*, ha commentato.

L'idea è stata lanciata a novembre dell'anno scorso a Palermo dove si era tenuta, l'Assemblea mondiale della Gentilezza.

"La gentilezza, sebbene venga comunemente percepita come un concetto legato principalmente all'ambito sociale e psicologico – racconta ancora Natalia Re – ha in realtà ripercussioni di vasta portata anche nell'economia. Questa connessione, pur non essendo immediatamente visibile o quantificabile tramite strumenti economici tradizionali, è stata oggetto di diversi studi che esplorano la sua influenza sulla produttività, sul benessere individuale e, in ultima analisi, sull'andamento dell'economia di un paese, con un impatto tangibile sul Prodotto Interno Lordo (PIL)".

Alla proposta di legge si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi.

Come parte integrante della proposta, è stata sviluppata anche una *'Carta dei Sei Valori della Gentilezza'* composta da sei principi fondamentali – rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità – pensata per essere usata per orientare le politiche pubbliche, dalla gestione dei servizi sociali alla promozione della cultura, fino alla definizione delle politiche economiche.

In questo percorso di 'istituzionalizzazione' della gentilezza, l'Italia non sarebbe sola. Sono già molti i Paesi che hanno normato il tema.

Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società.

In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. In Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole.

Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche,

Gentilezza e pace tra le aspirazioni degli italiani

di Camilla Galli Macricé - 11 Novembre 2025



Immagine da Depositphotos

Secondo recenti indagini, l'83% degli italiani dichiara di preferire marchi e istituzioni che si impegnano per la pace, l'inclusione e la gentilezza. E ora c'è chi vuole trasformare questo sentire collettivo in un vero e proprio atto politico

Alla vigilia della **Giornata Mondiale della Gentilezza** (13 novembre), il **Mig – Movimento Italiano per la Gentilezza** ha presentato in Parlamento una **proposta di legge** per riconoscere la gentilezza come **XIII indicatore Bes** (Benessere Equo e Sostenibile), accanto a quelli già adottati dall'**Istat** per misurare il progresso di un Paese.

Un passo simbolico ma fondamentale per orientare le politiche pubbliche verso una **società più inclusiva, equa e sostenibile**. "La gentilezza è un atto politico: l'Italia ha bisogno di un *Kindness Act*" afferma **Natalia Re**, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza (Mig).

Una società più gentile è anche più sostenibile

La proposta si accompagna a due testi collegati: il primo per **promuovere la gentilezza nelle scuole**, come strumento educativo e antidoto al bullismo (anche digitale); il secondo per **favorire**

ambientanti di lavoro rispettosi e inclusivi, in particolare nella pubblica amministrazione.

A rafforzare il percorso, il Mig ha elaborato una **Carta dei Sei Valori della Gentilezza**: rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità. Sei pilastri che possono guidare la gestione dei servizi sociali, le politiche culturali e persino la pianificazione economica.

Non è solo filosofia: i dati lo confermano. L'**Osservatorio Italiano Gentilezza e Comportamenti (Oigec)**, braccio di ricerca del Movimento, ha calcolato che **la spesa pubblica legata ai maltrattamenti sui minori supera i 13 miliardi di euro** – pari allo 0,84% del Pil.

Un costo sociale enorme, che evidenzia come una società più gentile sia anche una società più sostenibile, più sana e più produttiva. Non ci stupisce che gentilezza e pace vadano di pari passo.

Anzi, c'è chi sta proponendo il tema della **pace come Kpi aziendale**: è questa infatti la proposta di **Trending Peace**, startup fondata da **Raffaella Lebano** e **Beniamino Saibene** che traduce la pace positiva in **indicatori di performance per le imprese**.

Il suo **Tp Index** valuta quanto un'azienda sia peace driven, analizzando oltre **350 parametri**: dalle politiche di governance all'impatto sui territori, fino al benessere interno dei dipendenti.

Il dato più significativo? Le aziende che operano in Paesi con alti livelli di pace positiva registrano **profitti superiori del 27%** rispetto alla media globale (fonte: Institute for Economics & Peace). Al contrario, i costi legati ai conflitti pesano per il **13,5% del Pil mondiale**.

Il **Tp Index** consentirebbe alle aziende di **misurare la Corporate Peace responsibility**, cioè l'impegno concreto nel costruire la pace attraverso pratiche inclusive, trasparenti e collaborative.

L'obiettivo è inserire la **P di Peace accanto ai criteri EsG** – Environment, Social, Governance and Peace – come già proposto dall'**Hiroshima Business Forum for Global Peace 2025**.

In questo modo, la pace diventa una metrica di valore, un Kpi strategico per chi vuole attrarre investitori e talenti, migliorare la reputazione e contribuire agli **Sdg dell'Agenda 2030**.

C'è chi ritiene questi ragionamenti un po' aleatori e forse poco valutabili. Ma intanto che la pace c'è portiamola avanti come metodo gentile per stare bene su questo Pianeta.

Un'Italia che crede nei gesti gentili

Dalla **legge sulla gentilezza** al **Tp Index**, emerge un'Italia che vuole misurare il valore dei comportamenti positivi. Un Paese che – come il **Bhutan** con la **Felicità Interna Lorda** o il **Canada** con il **Multiculturalism Act** – sceglie di considerare la qualità delle relazioni umane un indicatore di progresso.

E non è solo un tema etico, ma ambientale, culturale e civico. Perché la pace e la gentilezza sono **energie rinnovabili dell'anima**, capaci di alimentare innovazione, fiducia e coesione.

Il **Movimento Italiano per la Gentilezza**, dal 2001, lavora su quattro assi: Sanità, Giustizia, Urbanità Sostenibile e Uguaglianza Globale. Ed è parte del **World Kindness Movement** riconosciuto dalle Nazioni Unite.

Dal 10 al 15 novembre, in occasione della **Giornata Mondiale della Gentilezza**, il Mig promuove in tutta Italia corsi, seminari e workshop per diffondere questa **nuova cultura della cura**.

Giornata Mondiale della Gentilezza: il Comune di Genova celebra la cultura della gentilezza nei luoghi di lavoro



@ Alessio Bixio

Genova, 13/11/2025.

Giovedì 13 novembre si celebra la **Giornata Mondiale della Gentilezza**. Con l'evento **Gentilezza al Lavoro a Genova**, che si è svolta al **Teatro Stradanuova** di vico Boccanegra, il Comune di Genova ha celebrato questa ricorrenza, istituita a Tokyo nel 1997 in occasione della conferenza del World Kindness Movement, durante la quale fu sottoscritta la Dichiarazione della Gentilezza, documento che promuove la diffusione globale dei valori di cortesia, rispetto e attenzione verso gli altri come basi di una convivenza civile più armoniosa e solidale.

L'iniziativa, organizzata dal **Gruppo Genova Gentile** della Scuola di Amministrazione del Comune di Genova, trae origine dal percorso formativo **Gentilezza sul lavoro**, ideato e realizzato dalla stessa scuola, che nel corso delle diverse edizioni ha coinvolto numerosi dipendenti provenienti da varie direzioni dell'ente, offrendo momenti di apprendimento condiviso e stimolando una **riflessione collettiva sul valore delle relazioni umane nei contesti professionali**.

Da questo progetto è nato il **Gruppo Genova Gentile**, composto da una ventina di persone impegnate a **diffondere una cultura fondata sull'ascolto, sulla collaborazione e sulla valorizzazione** reciproca, con l'obiettivo di **rendere l'ambiente di lavoro più sereno e inclusivo**. Riconosciuto ufficialmente dal **Movimento Italiano per la Gentilezza**, aderente al **World Kindness Movement**, il gruppo di lavoro promuove la gentilezza come competenza trasversale e strumento organizzativo capace di rafforzare la coesione tra colleghi, favorire il benessere diffuso, migliorare la qualità dei servizi pubblici e contribuire alla costruzione di una comunità cittadina più attenta e partecipe.

«Celebrare questa giornata serve a non dimenticare che la gentilezza è una scelta quotidiana, un modo di costruire relazioni e dare valore alla comunità in cui viviamo, anche all'interno delle istituzioni - commenta la sindaca di Genova **Silvia Salis** - troppe volte, purtroppo, **la gentilezza viene interpretata come sinonimo di debolezza**, ma per chi la sa cogliere e la sa offrire è **un grande gesto di consapevolezza**: significa saper ascoltare, comunicare in modo empatico, affrontare anche le difficoltà con rispetto e con spirito di collaborazione. Sono attenzioni che migliorano la qualità della vita, ma anche la qualità dei servizi pubblici quando il cittadino percepisce che dietro a ogni nostra azione c'è attenzione e umanità. Il lavoro avviato con la Scuola di Amministrazione e con il *Gruppo Genova Gentile* va in questa direzione: valorizzare le competenze relazionali, sostenere il benessere di chi lavora e rafforzare il senso di appartenenza a una comunità che si riconosce nei valori del servizio e della solidarietà. Auspico che le iniziative di oggi possano aiutarci a ricordare, anche negli altri giorni, che **la gentilezza è un linguaggio universale**, capace di unire e di ispirare».

«**La gentilezza è un valore** che, all'interno della nostra amministrazione comunale, intendiamo riconoscere non come un gesto occasionale, ma come un principio guida che orienta il modo di lavorare e di relazionarci, sia tra colleghi sia con i cittadini - dichiara **Rita Bruzzone**, assessora al Personale e alla Formazione del Comune di Genova - Credo fermamente che il benessere organizzativo nasca dal rispetto reciproco, dall'ascolto e da una comunicazione autentica e costruttiva: condizioni indispensabili per **costruire un ambiente di lavoro motivante**, efficiente e attento alle persone. Come assessorato stiamo investendo nella crescita delle competenze e nella diffusione di una cultura amministrativa che valorizzi la qualità delle relazioni e la responsabilità condivisa. In questo percorso, **la gentilezza assume un ruolo strategico**: è una risorsa organizzativa capace di rafforzare la collaborazione interna, migliorare il clima lavorativo e rendere i servizi pubblici più efficaci, accoglienti e vicini ai bisogni della comunità. L'esperienza del Gruppo Genova Gentile dimostra in modo concreto come la cortesia e l'empatia possano diventare strumenti di innovazione, contribuendo a costruire una pubblica amministrazione più umana, accessibile e capace di generare fiducia. È questa la direzione su cui intendiamo proseguire: **fare della gentilezza una competenza trasversale** e un motore di crescita collettiva, capace di trasformare le relazioni di lavoro e il rapporto con i cittadini in un esempio di autentica collaborazione e partecipazione civica».

La mattinata si è aperta con un **World Café**, laboratorio partecipativo che ha visto la presenza di circa un centinaio di persone impegnate in un confronto sui temi della comunicazione empatica e della cooperazione nei luoghi di lavoro; le riflessioni emerse sono poi confluite nel successivo seminario formativo, durante il quale si sono alternati interventi, testimonianze e momenti di approfondimento.

All'evento, fra gli altri, sono intervenuti la direttrice dell'Area Organizzazione e Risorse Umane **Lidia Bocca**, la coordinatrice del *Gruppo Genova Gentile* **Stefania Alma**, la presidente del *Movimento Italiano per la Gentilezza* **Natalia Re** e il garante per l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune di Genova **Francesco Mazza Galanti**.

L'incontro è stato arricchito da contributi artistici di **Luigi Marangoni** e **Francesca Pongiluppi** e dalla proiezione di un docufilm condiviso in *streaming* con le altre realtà italiane aderenti al Movimento Italiano per la Gentilezza. In chiusura, **Fabrizio De Maria** ha presentato i **risultati dei tavoli di lavoro del World Café** proponendo spunti e azioni concrete per lo sviluppo di nuove pratiche di gentilezza organizzativa.

«Celebrare la Giornata Mondiale della Gentilezza a Genova è motivo di grande orgoglio - sottolinea **Natalia Re**, presidente del *Movimento Italiano per la Gentilezza* - Il merito va al gruppo *Genova Gentile*, nato grazie all'impegno personale di chi ha creduto nella forza trasformativa della gentilezza e alla Scuola di Amministrazione del Comune di Genova, che ha saputo farne **una vera e propria soft skill civica**. A loro va il nostro più sincero ringraziamento».

Con questa iniziativa, la Scuola di Amministrazione del Comune di Genova e il Gruppo Genova Gentile rinnovano il proprio impegno nella **diffusione di una cultura del lavoro fondata sulla fiducia**, sulla collaborazione e sul rispetto reciproco, con l'intento di ispirare l'intera comunità genovese a riconoscere nella gentilezza un autentico motore di cambiamento e di crescita condivisa.





Genova Smart

Il Comune di Genova celebra la Giornata Mondiale della Gentilezza con il Gruppo Genova Gentile

Il Comune di Genova celebra la Giornata Mondiale della Gentilezza con il Gruppo Genova Gentile

Articolo del 02/11/2022



Al Teatro Stradanuova un evento formativo dedicato alla cultura della gentilezza nei luoghi di lavoro

Claudio Critelli

Con l'evento **"Gentilezza al Lavoro a Genova"**, svoltosi questa mattina al Teatro Stradanuova di vico Boccanegra, il **Comune di Genova ha celebrato la Giornata Mondiale della Gentilezza**, ricorrenza internazionale istituita a Tokyo nel 1997 in occasione della conferenza del **World Kindness Movement**, durante la quale fu sottoscritta la **Dichiarazione della Gentilezza**, documento che promuove la diffusione globale dei valori di cortesia, rispetto e attenzione verso gli altri come basi di una convivenza civile più armoniosa e solidale.

L'iniziativa, organizzata dal **Gruppo Genova Gentile** della **Scuola di Amministrazione del Comune di Genova**, trae origine dal percorso formativo **"Gentilezza sul lavoro"**, ideato e realizzato dalla stessa scuola, che nel corso delle diverse edizioni ha coinvolto numerosi dipendenti provenienti da varie Direzioni dell'Ente, offrendo momenti di apprendimento condiviso e stimolando una riflessione collettiva sul valore delle relazioni umane nei contesti professionali.

Da questo progetto è nato il **Gruppo Genova Gentile**, composto da una ventina di persone impegnate a diffondere una cultura fondata sull'ascolto, sulla collaborazione e sulla valorizzazione reciproca, con l'obiettivo di rendere l'ambiente di lavoro più sereno e inclusivo. Riconosciuto ufficialmente dal **Movimento Italiano per la Gentilezza (<http://gentilezza.it>)**, aderente al **World Kindness Movement (<https://www.theworldkindnessmovement.org/>)**, il gruppo di lavoro promuove la gentilezza come competenza trasversale e strumento organizzativo capace di rafforzare la coesione tra colleghi, favorire il benessere diffuso, migliorare la qualità dei servizi pubblici e contribuire alla costruzione di una comunità cittadina più attenta e partecipe.

«Celebrare questa giornata serve a non dimenticare che la gentilezza è una scelta quotidiana, un modo di costruire relazioni e dare valore alla comunità in cui viviamo, anche all'interno delle istituzioni - commenta la sindaca di Genova **Silvia Salis** - troppe volte, purtroppo, la gentilezza viene interpretata come sinonimo di debolezza, ma per chi la sa cogliere e la sa offrire è un grande gesto di consapevolezza: significa saper ascoltare, comunicare in modo empatico, affrontare anche le difficoltà con rispetto e con spirito di collaborazione. Sono attenzioni che migliorano la qualità della vita, ma anche la qualità dei servizi pubblici quando il cittadino percepisce che dietro a ogni nostra azione c'è attenzione e umanità. Il lavoro avviato con la Scuola di Amministrazione e con il Gruppo Genova Gentile va in questa direzione: valorizzare le competenze relazionali, sostenere il benessere di chi lavora e rafforzare il senso di appartenenza a una comunità che si riconosce nei valori del servizio e della solidarietà. Auspicio che le iniziative di oggi possano aiutarci a cordare, anche negli altri giorni, che la gentilezza è un linguaggio universale, capace di unire e di ispirare».

«La gentilezza è un valore che, all'interno della nostra amministrazione comunale, intendiamo riconoscere non come un gesto occasionale, ma come un principio guida che orienta il modo di lavorare e di relazionarci, sia tra colleghi sia con i cittadini – dichiara **Rita Bruzzone**, assessora al Personale e alla Formazione del Comune di Genova -. Credo fermamente che il benessere organizzativo nasca dal rispetto reciproco, dall'ascolto e da una comunicazione autentica e costruttiva: condizioni indispensabili per costruire un ambiente di lavoro motivante, efficiente e attento alle persone. Come assessorato stiamo investendo nella crescita delle competenze e nella diffusione di una cultura amministrativa che valorizzi la qualità delle relazioni e la responsabilità condivisa. In questo percorso, la gentilezza assume un ruolo strategico: è una risorsa organizzativa capace di rafforzare la collaborazione interna, migliorare il clima lavorativo e rendere i servizi pubblici più efficaci, accoglienti e vicini ai bisogni della comunità. L'esperienza del Gruppo Genova Gentile dimostra in modo concreto come la cortesia e l'empatia possano diventare strumenti di innovazione, contribuendo a costruire una pubblica amministrazione più umana, accessibile e capace di generare fiducia. È questa la direzione su cui intendiamo proseguire: fare della gentilezza una competenza trasversale e un motore di crescita collettiva, capace di trasformare le relazioni di lavoro e il rapporto con i cittadini in un esempio di autentica collaborazione e partecipazione civica».

La mattinata si è aperta con un **World Café**, laboratorio partecipativo che ha visto la presenza di circa un centinaio di persone impegnate in un confronto sui temi della comunicazione empatica e della cooperazione nei luoghi di lavoro; le riflessioni emerse sono poi confluite nel successivo **seminario formativo**, durante il quale si sono alternati interventi, testimonianze e momenti di approfondimento.

All'evento, fra gli altri, sono intervenuti la direttrice dell'Area Organizzazione e Risorse Umane **Lidia Bocca**, la coordinatrice del Gruppo Genova Gentile **Stefania Alma**, la presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza **Natalia Re** e il garante per l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune di Genova **Francesco Mazza Galanti**.

L'incontro è stato arricchito da contributi artistici di **Luigi Marangoni** e **Francesca Pongiluppi** e dalla proiezione di un docufilm condiviso in streaming con le altre realtà italiane aderenti al Movimento Italiano per la Gentilezza. In chiusura, **Fabrizio De Marla** ha presentato i risultati dei tavoli di lavoro del World Café proponendo spunti e azioni concrete per lo sviluppo di nuove pratiche di gentilezza organizzativa.

«Celebrare la Giornata Mondiale della Gentilezza a Genova è motivo di grande orgoglio – sottolinea **Natalia Re**, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza -. Il merito va al gruppo Genova Gentile, nato grazie all'impegno personale di chi ha creduto nella forza trasformativa della gentilezza ed alla Scuola di Amministrazione del Comune di Genova, che ha saputo farne una vera e propria soft skill civica. A loro va il nostro più sincero ringraziamento».

Con questa iniziativa, la **Scuola di Amministrazione del Comune di Genova** e il **Gruppo Genova Gentile** rinnovano il proprio impegno nella diffusione di una cultura del lavoro fondata sulla fiducia, sulla collaborazione e sul rispetto reciproco, con l'intento di ispirare l'intera comunità genovese a riconoscere nella gentilezza un autentico motore di cambiamento e di crescita condivisa.

Come ricordato in un recente articolo della **Newsletter del Comune di Genova**, la gentilezza può essere anche una strategia organizzativa capace di migliorare il benessere delle persone e, di riflesso, l'efficacia dei servizi offerti ai cittadini. Perché un dipendente sereno lavora meglio, e un cittadino trattato con cortesia tende a porsi in modo positivo quando, ad esempio, si rivolge ad uno sportello informativo o di servizio.

ATTUALITÀ | 13 novembre 2025, 14:56

Oggi è la Giornata Mondiale della Gentilezza: al Teatro Stradanuova protagonisti Comune e Gruppo Genova Gentile

Un evento formativo promosso dalla Scuola di Amministrazione per diffondere la cultura della gentilezza nei luoghi di lavoro. La sindaca Silvia Salis: "La gentilezza è una scelta quotidiana che migliora le relazioni e la qualità dei servizi pubblici"



Con l'evento "Gentilezza al Lavoro a Genova", svoltosi questa mattina al Teatro Stradanuova di vico Boccanegra, il Comune di Genova ha celebrato la Giornata Mondiale della Gentilezza, ricorrenza internazionale istituita a Tokyo nel 1997 in occasione della conferenza del World Kindness Movement, durante la quale fu sottoscritta la

Dichiarazione della Gentilezza, documento che promuove la diffusione globale dei valori di cortesia, rispetto e attenzione verso gli altri come basi di una convivenza civile più armoniosa e solidale.

L'iniziativa, organizzata dal Gruppo Genova Gentile della Scuola di Amministrazione del Comune di Genova, trae origine dal percorso formativo "Gentilezza sul lavoro", ideato e realizzato dalla stessa scuola, che nel corso delle diverse edizioni ha coinvolto numerosi dipendenti provenienti da varie Direzioni dell'Ente, offrendo momenti di apprendimento condiviso e stimolando una riflessione collettiva sul valore delle relazioni umane nei contesti professionali.

Da questo progetto è nato il Gruppo Genova Gentile, composto da una ventina di persone impegnate a diffondere una cultura fondata sull'ascolto, sulla collaborazione e sulla valorizzazione reciproca, con l'obiettivo di rendere l'ambiente di lavoro più sereno e inclusivo. Riconosciuto ufficialmente dal Movimento Italiano per la Gentilezza, aderente al World Kindness Movement, il gruppo di lavoro promuove la gentilezza come competenza trasversale e strumento organizzativo capace di rafforzare la coesione tra colleghi, favorire il benessere diffuso, migliorare la qualità dei servizi pubblici e contribuire alla costruzione di una comunità cittadina più attenta e partecipe.

*"Celebrare questa giornata serve a non dimenticare che la gentilezza è una scelta quotidiana, un modo di costruire relazioni e dare valore alla comunità in cui viviamo, anche all'interno delle istituzioni - commenta la sindaca di Genova **Silvia Salis** - troppe volte, purtroppo, la gentilezza viene interpretata come sinonimo di debolezza, ma per chi la sa cogliere e la sa offrire è un grande gesto di consapevolezza: significa saper ascoltare, comunicare in modo empatico, affrontare anche le difficoltà con rispetto e con spirito di collaborazione. Sono attenzioni che migliorano la qualità della vita, ma anche la qualità dei servizi pubblici quando il cittadino percepisce che dietro a ogni nostra azione c'è attenzione e umanità. Il lavoro avviato con la Scuola di Amministrazione e con il Gruppo Genova Gentile va in questa direzione: valorizzare le competenze relazionali, sostenere il benessere di chi lavora e rafforzare il senso di appartenenza a una comunità che si riconosce nei valori del servizio e della solidarietà. Auspico che le iniziative di oggi possano aiutarci a ricordare, anche negli altri giorni, che la gentilezza è un linguaggio universale, capace di unire e di ispirare".*

*"La gentilezza è un valore che, all'interno della nostra amministrazione comunale, intendiamo riconoscere non come un gesto occasionale, ma come un principio guida che orienta il modo di lavorare e di relazionarci, sia tra colleghi sia con i cittadini - dichiara **Rita Bruzzone**, assessora al Personale e alla Formazione del Comune di Genova - . Credo fermamente che il benessere organizzativo nasca dal rispetto reciproco, dall'ascolto e da una comunicazione autentica e costruttiva: condizioni indispensabili per costruire un ambiente di lavoro motivante, efficiente e attento alle persone. Come assessorato stiamo investendo nella crescita delle competenze e nella diffusione di una cultura amministrativa che valorizzi la qualità delle relazioni e la responsabilità condivisa. In questo percorso, la gentilezza assume un ruolo strategico: è una risorsa organizzativa capace di rafforzare la collaborazione interna, migliorare il clima lavorativo e rendere i servizi pubblici più efficaci, accoglienti e vicini ai bisogni della comunità. L'esperienza del Gruppo Genova Gentile dimostra in modo concreto come la cortesia e l'empatia possano diventare strumenti di innovazione, contribuendo a costruire una pubblica amministrazione più umana, accessibile e capace di generare fiducia. È questa la direzione su cui intendiamo proseguire: fare della gentilezza una competenza trasversale e un motore di crescita collettiva, capace di trasformare le relazioni di lavoro e il rapporto con i cittadini in un esempio di autentica collaborazione e partecipazione civica".*

La mattinata si è aperta con un **World Café**, laboratorio partecipativo che ha visto la presenza di circa un centinaio di persone impegnate in un confronto sui temi della comunicazione empatica e della cooperazione nei luoghi di lavoro; le riflessioni emerse sono poi confluite nel successivo seminario formativo, durante il quale si sono alternati interventi, testimonianze e momenti di approfondimento.

All'evento, fra gli altri, sono intervenuti la direttrice dell'Area Organizzazione e Risorse Umane **Lidia Bocca**, la coordinatrice del Gruppo Genova Gentile **Stefania Alma**, la presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza **Natalia Re** e il garante per l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune di Genova **Francesco Mazza Galanti**.

L'incontro è stato arricchito da contributi artistici di **Luigi Marangoni** e **Francesca Pongiluppi** e dalla proiezione di un docufilm condiviso in streaming con le altre realtà italiane aderenti al Movimento Italiano per la Gentilezza. In chiusura, **Fabrizio De Maria** ha presentato i risultati dei tavoli di lavoro del World Café proponendo spunti e azioni concrete per lo sviluppo di nuove pratiche di gentilezza organizzativa.

-Celebrare la Giornata Mondiale della Gentilezza a Genova è motivo di grande orgoglio - sottolinea **Natalia Re**, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza -. Il merito va al gruppo Genova Gentile, nato grazie all'impegno personale di chi ha creduto nella forza trasformativa della gentilezza ed alla Scuola di Amministrazione del Comune di Genova, che ha saputo farne una vera e propria soft skill civica. A loro va il nostro più sincero ringraziamento-.

Con questa iniziativa, la **Scuola di Amministrazione del Comune di Genova** e il **Gruppo Genova Gentile** rinnovano il proprio impegno nella diffusione di una cultura del lavoro fondata sulla fiducia, sulla collaborazione e sul rispetto reciproco, con l'intento di ispirare l'intera comunità genovese a riconoscere nella gentilezza un autentico motore di cambiamento e di crescita condivisa.

Il Comune celebra la Giornata mondiale della gentilezza, Salis: “Troppe volte scambiata per debolezza”

di Redazione

13 Novembre 2025 - 15:05



Genova. Con l'evento **“Gentilezza al Lavoro a Genova”**, svoltosi questa mattina al Teatro Stradanuova di vico Boccanegra, il Comune di Genova ha celebrato la Giornata Mondiale della Gentilezza, ricorrenza internazionale istituita a Tokyo nel 1997 in occasione della conferenza del World Kindness Movement, durante la quale fu sottoscritta la Dichiarazione della Gentilezza, documento che promuove la diffusione globale dei valori di cortesia, rispetto e attenzione verso gli altri come basi di una convivenza civile più armoniosa e solidale.

L'iniziativa, organizzata dal Gruppo Genova Gentile della Scuola di Amministrazione del Comune di Genova, trae origine dal percorso formativo **“Gentilezza sul lavoro”**, ideato e realizzato dalla stessa scuola, che nel corso delle diverse edizioni ha coinvolto numerosi dipendenti provenienti da varie Direzioni dell'Ente, offrendo momenti di apprendimento condiviso e stimolando una riflessione collettiva sul valore delle relazioni umane nei contesti professionali.

Da questo progetto è nato il Gruppo Genova Gentile, composto da una ventina di persone impegnate a diffondere una cultura fondata sull'ascolto, sulla collaborazione e sulla valorizzazione reciproca, con l'obiettivo di rendere l'ambiente di lavoro più sereno e inclusivo. Riconosciuto ufficialmente dal Movimento Italiano per la Gentilezza, aderente al

World Kindness Movement, il gruppo di lavoro promuove la gentilezza come competenza trasversale e strumento organizzativo capace di rafforzare la coesione tra colleghi, favorire il benessere diffuso, migliorare la qualità dei servizi pubblici e contribuire alla costruzione di una comunità cittadina più attenta e partecipe.

“Celebrare questa giornata serve a non dimenticare che la gentilezza è una scelta quotidiana, un modo di costruire relazioni e dare valore alla comunità in cui viviamo, anche all’interno delle istituzioni - commenta la sindaca di Genova **Silvia Salis** -. Troppe volte, purtroppo, la gentilezza viene interpretata come sinonimo di debolezza, ma per chi la sa cogliere e la sa offrire è un grande gesto di consapevolezza: significa saper ascoltare, comunicare in modo empatico, affrontare anche le difficoltà con rispetto e con spirito di collaborazione. Sono attenzioni che migliorano la qualità della vita, ma anche la qualità dei servizi pubblici quando il cittadino percepisce che dietro a ogni nostra azione c’è attenzione e umanità. Il lavoro avviato con la Scuola di Amministrazione e con il Gruppo Genova Gentile va in questa direzione: valorizzare le competenze relazionali, sostenere il benessere di chi lavora e rafforzare il senso di appartenenza a una comunità che si riconosce nei valori del servizio e della solidarietà. Auspico che le iniziative di oggi possano aiutarci a ricordare, anche negli altri giorni, che la gentilezza è un linguaggio universale, capace di unire e di ispirare”.

“La gentilezza è un valore che, all’interno della nostra amministrazione comunale, intendiamo riconoscere non come un gesto occasionale, ma come un principio guida che orienta il modo di lavorare e di relazionarci, sia tra colleghi sia con i cittadini - dichiara **Rita Bruzzone**, assessora al Personale e alla Formazione del Comune di Genova -. Credo fermamente che il benessere organizzativo nasca dal rispetto reciproco, dall’ascolto e da una comunicazione autentica e costruttiva: condizioni indispensabili per costruire un ambiente di lavoro motivante, efficiente e attento alle persone. Come assessorato stiamo investendo nella crescita delle competenze e nella diffusione di una cultura amministrativa che valorizzi la qualità delle relazioni e la responsabilità condivisa. In questo percorso, la gentilezza assume un ruolo strategico: è una risorsa organizzativa capace di rafforzare la collaborazione interna, migliorare il clima lavorativo e rendere i servizi pubblici più efficaci, accoglienti e vicini ai bisogni della comunità. L’esperienza del Gruppo Genova Gentile dimostra in modo concreto come la cortesia e l’empatia possano diventare strumenti di innovazione, contribuendo a costruire una pubblica amministrazione più umana, accessibile e capace di generare fiducia. È questa la direzione su cui intendiamo proseguire: fare della gentilezza una competenza trasversale e un motore di crescita collettiva, capace di trasformare le relazioni di lavoro e il rapporto con i cittadini in un esempio di autentica collaborazione e partecipazione civica”.

La mattinata si è aperta con un World Café, laboratorio partecipativo che ha visto la presenza di circa un centinaio di persone impegnate in un confronto sui temi della comunicazione empatica e della cooperazione nei luoghi di lavoro; le riflessioni emerse sono poi confluite nel successivo seminario formativo, durante il quale si sono alternati interventi, testimonianze e momenti di approfondimento.

All’evento, fra gli altri, sono intervenuti la direttrice dell’Area Organizzazione e Risorse Umane Lidia Bocca, la coordinatrice del Gruppo Genova Gentile Stefania Alma, la presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza Natalia Re e il garante per l’Infanzia e l’Adolescenza del Comune di Genova Francesco Mazza Galanti.

L’incontro è stato arricchito da contributi artistici di **Luigi Marangoni** e **Francesca Pongiluppi** e dalla proiezione di un docufilm condiviso in streaming con le altre realtà

italiane aderenti al Movimento Italiano per la Gentilezza. In chiusura, Fabrizio De Maria ha presentato i risultati dei tavoli di lavoro del World Café proponendo spunti e azioni concrete per lo sviluppo di nuove pratiche di gentilezza organizzativa.

"Celebrare la Giornata Mondiale della Gentilezza a Genova è motivo di grande orgoglio - sottolinea **Natalia Re**, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza -. Il merito va al gruppo Genova Gentile, nato grazie all'impegno personale di chi ha creduto nella forza trasformativa della gentilezza ed alla Scuola di Amministrazione del Comune di Genova, che ha saputo farne una vera e propria soft skill civica. A loro va il nostro più sincero ringraziamento".

Con questa iniziativa, la Scuola di Amministrazione del Comune di Genova e il Gruppo Genova Gentile rinnovano il proprio impegno nella diffusione di una cultura del lavoro fondata sulla fiducia, sulla collaborazione e sul rispetto reciproco, con l'intento di ispirare l'intera comunità genovese a riconoscere nella gentilezza un autentico motore di cambiamento e di crescita condivisa.

Kindness act, la proposta di legge alla vigilia della giornata mondiale della gentilezza

POSTED BY: REDAZIONE WEB 9 NOVEMBRE 2025



“La gentilezza è un atto politico: l’Italia ha bisogno di un Kindness Act”. Natalia Re, presidente del MIG, Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG), annuncia la proposta di legge in materia di gentilezza affidata alla vigilia del 13 novembre – data della giornata mondiale – alla Presidente della Commissione parlamentare

d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, l'onorevole Semenzato. "Un atto simbolico e necessario" commenta la Presidente Re.

"Abbiamo presentato in audizione al Parlamento la proposta di legge che mira al riconoscimento della gentilezza come XIII BES – quegli indicatori identificati dall'ISTAT che includono valutazioni sociali, culturali e ambientali e non solo economici nel definire il progresso di un Paese – con l'introduzione della Gentilezza come nuovo BES, l'Italia darebbe un forte segnale di impegno verso la costruzione di una società più inclusiva, rispettosa e solidale, enfatizzando l'importanza dei comportamenti quotidiani che contribuiscono al miglioramento del vivere comune". Un'idea lanciata a novembre dell'anno scorso a Palermo dove si era tenuta, ospitata dal nostro Paese, l'Assemblea Mondiale della Gentilezza e che oggi entra nel vivo. Alla proposta di legge si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni. Inoltre, come parte integrante della proposta, è stata sviluppata anche una "Carta dei Sei Valori della Gentilezza" composta da sei principi fondamentali – rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità – pensata per essere usata per orientare le politiche pubbliche, dalla gestione dei servizi sociali alla promozione della cultura, fino alla definizione delle politiche economiche. "Il nostro obiettivo – spiega la Presidente Re – è quello di costruire una società che, attraverso la gentilezza, promuova una crescita economica più inclusiva e sostenibile".

In questo percorso di "istituzionalizzazione" della gentilezza, l'Italia non sarebbe sola. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale, come ad esempio, il Programma di Educazione alla Tolleranza

nelle scuole che mira a insegnare ai giovani l'importanza della gentilezza e del rispetto verso gli altri, in particolare verso le minoranze e le persone con disabilità. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale, che si concentra su quattro aree principali: sviluppo economico, conservazione culturale, protezione ambientale e governance buona. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

In occasione della Giornata mondiale, il Movimento rinnova il suo impegno per la diffusione della gentilezza attraverso la promozione di eventi e incontri che si svolgeranno in tutta Italia. Ricordiamo il 10 novembre a Milano il corso di formazione "Il coraggio della gentilezza nella complessità dei sistemi sanitari", l'11 a Santena in provincia Torino il seminario "Seminare gentilezza", il 13 a Genova workshop "Gentilezza al lavoro a Genova?", sempre il 13 a Perugia l'incontro nella scuola primaria di Tordandrea. Prevista la presenza del Movimento anche il 15 novembre a Milano al "Festival della gentilezza".

(ADNKRONOS)

/// LA PROPOSTA DI LEGGE

Giornata della gentilezza: il 13 novembre il potere positivo di un gesto semplice

Dal Giappone al Canada, la gentilezza è già legge. E ora anche in Italia si pensa a un Kindness Act per inserirla tra gli indicatori di benessere sociale

12 novembre 2025



Il 13 novembre si celebra in tutto il mondo la "Giornata della Gentilezza" con l'obiettivo di **promuoverne il potere positivo verso gli altri e verso se stessi**, di invitare ad agire per diffondere l'empatia e riscoprire il senso di connessione con gli altri.

Ma si può istituzionalizzare la gentilezza? Può sembrare curioso ma la risposta è sì. Sono già moltissimi i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il **Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale**, come ad esempio, il Programma di Educazione alla Tolleranza nelle scuole che mira a insegnare ai giovani l'importanza della gentilezza e del rispetto verso gli altri, in particolare verso le minoranze e le persone con disabilità. **Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act**, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. Mentre i **Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale** come parte integrante delle politiche pubbliche. **E ora anche in Italia arriva una proposta di legge**, in occasione della Giornata mondiale della gentilezza.

La proposta di legge del Movimento Italiano per la Gentilezza

«La gentilezza è un atto politico: **l'Italia ha bisogno di un Kindness Act**» così Natalia Re, presidente del **Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG)**, **annuncia la proposta di legge in materia di gentilezza** affidata alla vigilia del 13 novembre - data della Giornata mondiale - alla presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, l'onorevole Semenzato. «Un atto simbolico e necessario» commenta.

«Abbiamo presentato in audizione al Parlamento la proposta di legge che **mira al riconoscimento della gentilezza come XIII BES**, quegli **indicatori identificati dall'Istat** che includono valutazioni sociali, culturali e ambientali e non solo economici nel **definire il progresso di un Paese**. Con l'introduzione della Gentilezza come nuovo BES, **l'Italia darebbe un forte segnale di impegno verso la costruzione di una società più inclusiva, rispettosa e solidale**, enfatizzando l'importanza dei comportamenti quotidiani che contribuiscono al miglioramento del vivere comune».

Alla proposta di legge si affiancano anche **due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione**, per promuovere la **gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo** anche online e **uno rivolto al mondo del lavoro**, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire **ambienti professionali inclusivi e rispettosi**, liberi da molestie e discriminazioni. Inoltre, come parte integrante della proposta, è stata sviluppata anche una **"Carta dei Sei Valori della Gentilezza"** - rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità - pensata per orientare le politiche pubbliche dalla gestione dei servizi sociali alla promozione della cultura, fino alla definizione delle politiche economiche.

"Il Cinema Insegna" per allenare le proprie skills, tra cui la gentilezza

Si tratta della piattaforma che trasforma migliaia di scene cinematografiche in strumenti di formazione emozionale. «Le scene giuste, scelte con cura, diventano specchi empatici: ci fanno sentire ciò che gli altri provano e ci allenano alla comprensione, alla compassione, alla gentilezza - spiega Virginio De Maio, fondatore de **Il Cinema Insegna** -. In azienda, un gruppo che osserva insieme una scena diventa una piccola comunità emotiva: le emozioni condivise uniscono, abbassano le difese e aprono spazi di dialogo. Per questo dico sempre che un film ben scelto può insegnare più di cento slide: perché tocca il cuore prima ancora della mente».

Giornata mondiale della gentilezza: l'Italia lancia il Kindness Act

Arriva la proposta di legge per riconoscere ufficialmente la gentilezza come valore sociale e politico

12 novembre 2025

Milano, 12 novembre 2025 – Ogni anno il 13 novembre si celebra la Giornata mondiale della Gentilezza, istituita nel 1998 dal World Kindness Movement, coalizione internazionale di organizzazioni impegnate nella promozione della gentilezza e delle buone relazioni tra le persone.

In Italia la Giornata Mondiale della Gentilezza 2025 acquista un valore nuovo: in occasione della ricorrenza è stata annunciata una proposta di legge volta a riconoscere ufficialmente la gentilezza come valore costitutivo della convivenza civile.

Gentilezza come rivoluzione civile

Il potere della gentilezza non è solo nella forza dei piccoli gesti quotidiani personali, capaci di creare il cambiamento in modo invisibile ma concreto, gettando un ponte attraverso maleducazione, arroganza e indifferenza. La gentilezza rappresenta una rivoluzione sociale: buona pratica individuale, a cui dovrebbe corrispondere un principio strutturale della società. Si tratta di una consapevolezza in grado di diventare coscienza civile.

A promuovere l'iniziativa di una proposta di legge è il Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG). La presidente Natalia Re ha dichiarato: «La gentilezza è un atto politico: l'Italia ha bisogno di un Kindness Act». Il testo della proposta, affidata all'onorevole Martina Semenzato, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, prevede tre pilastri principali: la promozione della gentilezza nelle scuole, nei luoghi di lavoro e nella pubblica amministrazione; il riconoscimento della gentilezza come nuovo indicatore socio-culturale (nell'ambito dei BES — "Benessere Equo e Sostenibile" dell'ISTAT), oltre a azioni concrete per una cultura della cura reciproca.

La Carta dei Sei Valori della Gentilezza

Accanto alla proposta di legge, il Movimento Italiano per la Gentilezza ha elaborato la Carta dei Sei Valori della Gentilezza, un documento che individua sei principi fondamentali: rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità, valori che costituiscono la base di un comportamento consapevole e costruttivo, da promuovere fin dall'infanzia.

Perché proprio ora? La Giornata Mondiale della Gentilezza è nata con lo scopo di ricordare che ogni gesto di attenzione, per quanto piccolo, ha la capacità di influenzare positivamente il benessere collettivo. Nella stessa direzione si muove il Kindness Act, che punta a promuovere la gentilezza nelle scuole, nei luoghi di lavoro e nella pubblica amministrazione, riconoscendola anche come indicatore sociale nell'ambito dei parametri di Benessere Equo e Sostenibile. L'obiettivo è rendere la gentilezza una competenza civica, non solo un atteggiamento personale.

Il rispetto come riconoscimento dell'altro, l'ascolto come forma di attenzione reale, la solidarietà come aiuto reciproco, l'equità come giustizia quotidiana, la pazienza come esercizio di empatia e la generosità come dono gratuito costituiscono sei pilastri che possono guidare una società più umana e cooperativa.

Nel concreto, la gentilezza si traduce in azioni quotidiane. A scuola può diventare un modo per educare alla cooperazione, prevenendo il bullismo attraverso l'ascolto e l'inclusione. Nei luoghi di lavoro, significa costruire relazioni fondate sul rispetto, sull'accoglienza delle differenze e sulla collaborazione. Nella vita pubblica, vuol dire adottare politiche e linguaggi che mettano al centro la dignità delle persone, creando una cultura della cura e della responsabilità condivisa.

Essere gentili, in fondo, è una scelta di presenza. È fermarsi un momento per ascoltare, ringraziare, offrire un aiuto o una parola buona. È cedere il passo, imparare a spegnere una polemica, scrivere un messaggio di incoraggiamento, prendersi cura di chi è solo o in difficoltà. Non si tratta solo di buone maniere, ma di un atteggiamento che costruisce ponti e restituisce fiducia. In un tempo in cui spesso prevalgono l'indifferenza e la velocità, la gentilezza può diventare un atto rivoluzionario: una forza silenziosa capace di cambiare il nodo in cui viviamo insieme.

Giornata mondiale della gentilezza: l'Italia prova a darle valore politico

Dalla proposta di inserire la gentilezza tra gli indicatori BES ai modelli internazionali: un valore antico che diviene strumento politico ed economico

VIRGINIA SERPE
media@giornalela voce.it

13 NOVEMBRE 2025 - 11:30



La **Giornata Mondiale della Gentilezza**, celebrata ogni 13 novembre, quest'anno assume in Italia un significato diverso, più concreto e più ambizioso. Non solo una ricorrenza simbolica, ma l'occasione che coincide con la presentazione del **Kindness Act**, una proposta di legge che mira a inserire la gentilezza tra i parametri ufficiali con cui si misura il benessere del Paese, un passaggio che potrebbe segnare una svolta culturale e politica, trasformando un valore spesso relegato alla sfera personale in un criterio operativo nelle politiche pubbliche.

Alla guida di questa iniziativa c'è **Natalia Re**, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza. Per lei non si tratta di un concetto astratto, ma di un elemento strutturale nella costruzione di una società più equilibrata: «La gentilezza è un atto politico. L'Italia ha bisogno di un Kindness Act», afferma. L'obiettivo è il riconoscimento della gentilezza come **XIII indicatore** tra gli indici dell'ISTAT che valutano il progresso non solo sulla base di dati economici, ma attraverso una lettura più ampia della qualità della vita. L'onorevole **Martina Semenzato** è il riferimento parlamentare della proposta.

Il disegno di legge si articola intorno alla **Carta dei Sei Valori della Gentilezza**, un nucleo etico composto da **rispetto, solidarietà, equità, pazienza e generosità**. Valori che, nelle intenzioni dei promotori, dovrebbero diventare parte integrante della progettazione amministrativa in tutti i livelli dello Stato. Accanto a questo impianto, due testi collegati si concentrano

istruzione e lavoro: prevenzione del bullismo nelle scuole e creazione di ambienti professionali inclusivi, con un'attenzione particolare alla lotta contro molestie e discriminazioni.



Dietro questa operazione c'è un'idea chiara: la gentilezza non è solo un comportamento individuale, ma un fattore con **ricadute economiche misurabili**. Secondo l'OIGEC, il maltrattamento sui minori genera una spesa pubblica superiore a **miliardi di euro**, pari allo **0,84% del PIL**. È un dato che mette in luce quanto la mancanza di cura, protezione e attenzione alle fasce fragili possa produrre costi enormi. Natalia Re sintetizza così la questione: «*Società più gentili sono società più sostenibili*». Il concetto è sostenuto anche da una ricerca del **MIT Sloan Management Review**, secondo cui una cultura aziendale tossica pesa **dieci volte di più** della retribuzione nel determinare il turnover del personale. In altre parole, gentilezza delle relazioni non sono un lusso, ma un elemento di competitività economica.

Il Kindness Act si inserisce in un percorso internazionale già avviato da diversi Paesi. Il **Giappone** da anni promuove progetti educativi sulla tolleranza nelle scuole; il **Canada**, con il Multiculturalism Act del 1988, ha posto l'inclusione al centro della identità nazionale; il **Bhutan** è diventato un riferimento globale introducendo la **Felicità Interna Lorda** come indice oltre al PIL, un modello che ha ispirato ricerche e dibattiti anche in Europa. L'**Australia** e i Paesi **scandinavi** hanno a loro volta emanato norme che favoriscono relazioni sociali rispettose e ambienti di lavoro più attenti al benessere delle persone.

In questo contesto, la proposta italiana non nasce nel vuoto. Risponde a un clima sociale segnato da polarizzazioni, tensioni quotidiane e un aumento generalizzato di comportamenti aggressivi, dentro e fuori dalla rete. L'idea è riportare al centro il valore della cura reciproca come motore di cambiamento, ricordando che la gentilezza non è debolezza, ma un esercizio di responsabilità. La stessa filosofia che ispirava la frase attribuita a Platone: «*Ogni persona che incontri sta combattendo una battaglia di cui non sai nulla. Sii gentile. Sempre*».

In una fase storica in cui le fragilità sociali aumentano, l'Italia prova dunque a trasformare un principio etico in strumento politico. Il **Kindness Act** non è ancora legge, ma il solo fatto di averlo presentato indica una direzione chiara: fare della gentilezza un indicatore di progresso, un parametro capace di influenzare scelte educative, del lavoro e della governance pubblica. La sfida ora sarà trasformare un'intenzione nobile in pratiche quotidiane, perché la gentilezza, quando diventa politica, chiede coerenza, impegno e la capacità di riconoscere la propria parte nella costruzione di una società più um

Giornata della Gentilezza, in Parlamento la proposta di legge per inserirla tra i Bes



Di Cristina Volpe Rinonapoli

13 novembre 2025

Nel cuore della settimana dedicata alla Giornata mondiale della Gentilezza, arriva in Parlamento una proposta di legge che intende trasformare questo valore – troppo spesso evocato, troppo poco praticato – in un elemento concreto del benessere nazionale. La proposta mira a riconoscere la gentilezza come XIII Bes, inserendola tra i Bisogni Educativi Speciali, cioè quei parametri utilizzati per misurare la qualità della vita e del progresso di una comunità.

Giornata della Gentilezza, in Parlamento la proposta di legge per inserirla tra i Bes

A presentarla è stata Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG), che ha parlato di un’iniziativa pensata per “offrire un segnale forte”, capace di ricordare che la coesione sociale nasce anche da ciò che accade nei rapporti quotidiani. Re insiste sul fatto che la gentilezza non è un gesto marginale, ma una componente essenziale della convivenza, capace di migliorare il clima sociale e di far sentire le persone parte di un tessuto comune.

Un percorso che parte da Palermo e arriva oggi al Parlamento

La proposta prende forma da un cammino iniziato un anno fa a Palermo, durante l'Assemblea Mondiale della Gentilezza che l'Italia ospitò proprio nel mese di novembre. In quell'occasione – ricorda Re – emerse chiaramente la necessità di dare una risonanza istituzionale a un tema che, pur essendo semplice, possiede un grande potenziale di rigenerazione sociale.

Il testo, oggi affidato a Martina Semenzato, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, arriva nelle aule parlamentari come "atto simbolico e necessario". Non un orpello, dunque, ma un modo per raccontare una certa idea di società, più attenta alle fragilità e più disposta a riconoscere il valore delle relazioni umane. Non a caso la presentazione avviene nei giorni che precedono il 13 novembre, data dedicata a livello globale alla Giornata della Gentilezza, un momento pensato per ricordare come i gesti minimi possano avere ricadute culturali profonde.

Il riferimento internazionale: una storia che parte da Tokyo nel 1997

La ricorrenza del 13 novembre non nasce dal nulla. È la data in cui, nel 1997, si aprì a Tokyo la Conferenza del World Kindness Movement, un momento che segnò l'ingresso ufficiale della gentilezza nel dibattito pubblico mondiale. Da quella conferenza nacque la Dichiarazione della Gentilezza, un documento che fissava alcuni valori fondamentali come il rispetto, la solidarietà e l'empatia.

Oggi sono 27 i Paesi aderenti al Movimento, e tutti condividono lo stesso principio: la qualità delle società democratiche non si misura soltanto nelle norme e nelle istituzioni, ma anche nel modo in cui le persone scelgono di comportarsi le une con le altre. È l'idea che comportamenti apparentemente minimi possano creare capitale sociale e alimentare fiducia collettiva.

Una proposta che incrocia scuola, lavoro e pubblica amministrazione

La proposta di legge non si limita a un riconoscimento simbolico. È accompagnata da due testi collegati, che mirano a tradurre la gentilezza in azioni concrete.

Il primo riguarda il mondo dell'istruzione: punta a farne un vero metodo educativo, capace di diventare uno strumento per prevenire il bullismo, soprattutto nelle sue forme digitali, che spesso sfuggono ai controlli e hanno effetti particolarmente profondi sugli adolescenti. La gentilezza, in questo senso, viene concepita come competenza relazionale, non come semplice invito al buon comportamento.

Il secondo testo è rivolto al mondo del lavoro, con un'attenzione particolare alla pubblica amministrazione. Qui l'obiettivo è creare ambienti professionali più inclusivi e rispettosi, capaci di prevenire comportamenti ostili, discriminazioni e molestie. In un Paese dove il clima lavorativo incide molto sulla qualità di vita delle persone, promuovere gentilezza significa anche migliorare servizi, relazioni interne e senso di comunità professionale.

La Carta dei Sei Valori della Gentilezza

Elemento portante della proposta è la Carta dei Sei Valori della Gentilezza, un documento che raccoglie i principi fondamentali su cui si basa l'iniziativa: rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità.

La Carta non vuole essere solo un elenco di buoni sentimenti, ma uno strumento per guidare politiche pubbliche più attente alla qualità delle relazioni. Dalla gestione dei servizi sociali alla promozione culturale, fino alle politiche economiche, l'idea è che i valori possano tradursi in criteri di scelta, nell'organizzazione dei servizi e nello stile dell'azione amministrativa.

Il confronto con altri Paesi: Giappone e Bhutan come riferimenti

Il comunicato ricorda che altri Paesi hanno già sperimentato forme di "istituzionalizzazione" della gentilezza.

In Giappone, ad esempio, leggi e programmi scolastici promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale, con iniziative come il Programma di Educazione alla Tolleranza, che insegna ai giovani a praticare gentilezza soprattutto verso minoranze e persone con disabilità.

Nel Bhutan, invece, l'intero sistema di pianificazione pubblica è orientato dalla Felicità Interna Lorda, una misura di benessere che integra dimensioni economiche, culturali, ambientali e di governance. Un modello che, pur lontano dalla nostra tradizione, ha mostrato come sia possibile considerare il benessere collettivo in modo più ampio del semplice sviluppo materiale.

In Italia: 1.700 costruttori di gentilezza e 140 assessorati dedicati

Nel nostro Paese, il terreno è già fertile. Dal 2020 è attivo il progetto nazionale e partecipato "Costruiamo Gentilezza", che coinvolge oltre 1.700 costruttori tra insegnanti, allenatori, pediatri, giornalisti, imprenditori e amministratori. Sono loro a ideare e diffondere pratiche gentili rivolte soprattutto al benessere dei bambini e degli adolescenti, trasformando il principio in azione quotidiana.

Tra le iniziative più riconoscibili si collocano le panchine viola, installate in diversi spazi pubblici e realizzate da studenti e cittadini. Riportano frasi positive che invitano a ricordare la gentilezza come una forma di presenza nella vita di tutti i giorni.

Sono poi oltre 140 le amministrazioni comunali che hanno istituito un assessorato alla gentilezza, con il compito di creare strumenti e iniziative che favoriscano relazioni sociali più inclusive, attente e generose.

Gli eventi della Settimana della Gentilezza

Le celebrazioni legate alla ricorrenza sono già cominciate a Palermo, all'Istituto comprensivo "Giovanni Falcone" dello Zen, con il lancio del Codice Gentilezza, promosso dal MIG per diffondere una cultura civica fondata su rispetto e responsabilità reciproca.

Il 15 novembre è previsto il momento conclusivo con la quarta edizione del Festival della Gentilezza, dal titolo "Connessioni che ispirano: testimonianze di crescita, idee e valori", ospitato allo Spazio Culturale SC3 Milano Gentilab ETS. Un appuntamento pensato per raccogliere testimonianze, esperienze e progetti che, insieme, possono sostenere un diverso modo di stare nelle comunità.

Gentilezza: leva per l'innovazione in aziende ed enti pubblici.

di [Robot News](#) / 13 Novembre 2025

In occasione della Giornata mondiale della gentilezza 2025, Natalia Re, Presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG), ha presentato una proposta di legge per un Kindness Act. L'intervista si è concentrata sull'importanza della gentilezza come strumento di sostenibilità sociale e leva di innovazione.

Secondo Natalia Re, la gentilezza non deve essere intesa come un atto gratuito, ma come uno **strumento di sostenibilità sociale** e una leva di innovazione. In occasione della Giornata mondiale della gentilezza, celebrata giovedì 13 novembre, Re ha sottolineato l'importanza di introdurre la gentilezza come nuovo BES (indicatori di benessere) per l'Istat. Questo, a suo avviso, darebbe un forte segnale di impegno verso una società più inclusiva, rispettosa e solidale.

Il Movimento Italiano per la Gentilezza è nato nel 2001 a Parma, fondato da Marta e Giorgio Aiassa, dopo aver scoperto il World Kindness Movement. Il MIG è attivo in quaranta Paesi e Giorgio Aiassa ha dedicato la sua vita alla gentilezza, anche in ambito aziendale.

Natalia Re è entrata nel Movimento nel 2023, dopo che il MIG ha notato alcune sue campagne di sensibilizzazione durante la pandemia. Per Re, la gentilezza è uno strumento di sensibilità sociale da cui attendersi frutti positivi.



Re definisce la gentilezza come uno strumento di sviluppo sociale a partire da sé, con un impatto comprovato nella riduzione della povertà culturale e materiale e nel rafforzamento del senso di comunità. Ritiene che le persone si sentirebbero più sicure e supportate se ci fosse più gentilezza.

Nel mondo delle aziende, la gentilezza è vista come una leva di innovazione che incrementa il benessere interpersonale. Le aziende, soprattutto le più grandi, stanno lavorando alla gentilezza come soft skill. Re cita l'esempio di Genova, che ha organizzato una scuola di formazione in questo senso.

Re riconosce che spesso i giovani sono accusati di essere poco gentili, ma attribuisce le loro lacune all'incapacità degli adulti di ascoltarli. Quando gli adulti non ascoltano le esigenze dei giovani, commettono un atto di indifferenza. Tuttavia, molti ragazzi stanno riscoprendo il galateo come riflessione sulle buone maniere e su una nuova forma di relazionarsi con l'altro.

Il Canada è citato come esempio di paese avanzato su questi temi, avendo attuato politiche in questo senso negli ultimi 20 anni. In particolare, il Multiculturalism Act del 1988 ha promosso l'integrazione e l'abbattimento di barriere culturali e razziali.

Infine, Re commenta il dibattito sulla gentilezza nell'epoca dell'AI, sostenendo che l'AI è un'intelligenza generativa e non creativa, che risponde alle esigenze di chi la interpella. Pertanto, la differenza deve essere fatta dagli umani.

La mescolanza

L'Italia punta sulla Gentilezza: diventerà un diritto?

13 Novembre 2025



Una proposta di legge che potrebbe segnare una svolta nel modo in cui pensiamo al progresso e al benessere di una nazione. L'Italia ha presentato al Parlamento un'iniziativa ambiziosa: **riconoscere la gentilezza come il tredicesimo "Bisogno Educativo Speciale" (Bes)**. Un concetto che va oltre le tradizionali definizioni legate solo alla sfera economica, includendo invece valutazioni sociali, culturali e ambientali. L'obiettivo è chiaro: dare un segnale forte di impegno verso una società più inclusiva, rispettosa e solidale, valorizzando il potere dei gesti quotidiani.

A parlare è **Natalia Re**, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza (Mig), che ha voluto sottolineare l'importanza di questa proposta. "Con l'introduzione della Gentilezza come nuovo Bes," ha dichiarato Re, "l'Italia darebbe un forte segnale di impegno verso la costruzione di una società più inclusiva, rispettosa e solidale, enfatizzando l'importanza dei comportamenti quotidiani che contribuiscono al miglioramento del vivere comune".

Un Percorso Ispirato dall'Esperienza Mondiale

L'iniziativa, che vede la senatrice Martina Semenzato in prima linea, affonda le sue radici nel novembre scorso, a Palermo. Fu proprio in Italia, infatti, che si tenne l'assemblea Mondiale della Gentilezza. La proposta di legge arriva dunque come un "atto simbolico e necessario" nei giorni che precedono il **13 novembre**, la **Giornata Mondiale della Gentilezza**. Una data non casuale: commemora l'apertura, a Tokyo nel 1997, della Conferenza del 'World Kindness Movement' che portò alla firma della Dichiarazione della Gentilezza. Oggi, 27 Paesi aderiscono a questo movimento, promuovendo empatia, rispetto e solidarietà globale attraverso piccoli gesti di bontà che, sommati, possono davvero fare la differenza.

Un Quadro Normativo a 360 Gradi

La proposta di legge non si limita al solo riconoscimento. Si articola in due testi collegati che mirano a **diffondere la gentilezza in ambiti cruciali della nostra vita**. Uno è dedicato al mondo dell'istruzione, con l'obiettivo di promuovere la gentilezza come metodo educativo fondamentale, anche per prevenire fenomeni dannosi come il bullismo, nell'era digitale. L'altro testo si rivolge al mondo del lavoro e, in particolare, alla pubblica amministrazione, con l'intento di creare **ambienti professionali più inclusivi e sereni**, liberi da molestie e discriminazioni.

A completare questo quadro, è stata elaborata la "**Carta dei Sei Valori della Gentilezza**". Questa carta definisce sei principi cardine: **rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità**. Non sono solo parole, ma un vero e proprio orientamento pensato per plasmare le politiche pubbliche, dalla gestione dei servizi sociali, alla promozione culturale, fino alle politiche economiche.

Modelli Internazionali e Pratiche Virtuose in Italia

L'Italia non è la prima a istituzionalizzare la gentilezza. Esempi virtuosi arrivano dal Giappone, con leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale, come il 'Programma di Educazione alla Tolleranza' nelle scuole. Il Bhutan, invece, ha introdotto la "Felicità interna lorda" (Gnh), una misura di benessere che guida le politiche pubbliche focalizzandosi su sviluppo economico, conservazione culturale, protezione ambientale e buona governance.

In Italia, dal 2020, il progetto nazionale "**Costruiamo Gentilezza**" sta attivamente coinvolgendo oltre 1.700 "costruttori di gentilezza" (tra cui insegnanti, allenatori, assessori, medici pediatrici, imprenditori e giornalisti). Il loro lavoro si traduce in **pratiche concrete per il benessere di bambini e adolescenti e per il bene**

comune. Un esempio tangibile sono le panchine viola, realizzate da studenti, insegnanti e cittadini e posizionate in spazi pubblici, con messaggi che ricordano l'importanza della gentilezza. Iniziative come l'istituzione di **assessorati alla gentilezza** in oltre 140 amministrazioni locali dimostrano una crescente sensibilità verso temi come inclusività, generosità e attenzione al prossimo.

Celebrazioni e Prospettive Future

In occasione della Giornata Mondiale della Gentilezza, sono numerosi gli eventi in programma. La scorsa settimana, all'Istituto comprensivo Giovanni Falcone dello Zen di Palermo, è stato lanciato il "**Codice Gentilezza**", promosso dal Mig, per diffondere una nuova cultura civica e relazionale. Il 15 novembre, invece, si terrà la quarta edizione del **Festival della Gentilezza** a Milano, intitolato "**Connessioni che ispirano: testimonianze di crescita, idee e valori**".

COSTUME E SOCIETÀ | 13 novembre 2025, 11:02

13 novembre Giornata della Gentilezza, volete sapere quale è il Paese "più gentile"?

E giusto in occasione della ricorrenza, in Italia arriva una proposta di legge che punta a riconoscere la gentilezza come valore fondante della convivenza civile.



13 novembre Giornata della Gentilezza, volete sapere quale è il Paese "più gentile"?, foto di archivio

Oggi, 13 novembre, si celebra in tutto il mondo la Giornata della Gentilezza, una giornata promossa dal World Kindness Movement e nata a Tokyo nel 1988. E giusto in occasione della ricorrenza, in Italia arriva una proposta di legge che punta a riconoscere la gentilezza come valore fondante della convivenza civile.

"La gentilezza è un atto politico: l'Italia ha bisogno di un *Kindness Act*", ha dichiarato Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG), presentando l'iniziativa, affidata all'onorevole

Semenzato, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere.

Secondo Re, si tratta di "un atto simbolico ma necessario" per rimettere al centro la cultura del rispetto e dell'ascolto reciproco.

La proposta mira a introdurre la Gentilezza come tredicesimo BES (Benessere Equo e Sostenibile), gli indicatori elaborati dall'Istat che valutano la qualità della vita in base a criteri non solo economici, ma anche sociali, ambientali e culturali.

"Con il riconoscimento della Gentilezza come nuovo BES - spiegano i promotori - l'Italia darebbe un segnale concreto di impegno verso una società più inclusiva, rispettosa e solidale, valorizzando quei comportamenti quotidiani che migliorano la convivenza e il benessere collettivo."

Ma qual è il paese più gentile? Nel panorama europeo, la Spagna con il 76% degli intervistati che si definiscono tali. Seguono il Regno Unito con il 71%, quindi Germania e Francia, entrambe al 70%, mentre l'Italia si posiziona, a sorpresa, all'ultimo posto con il 69%. Un dato che, però, non riflette una mancanza di sensibilità: ben il 95% degli italiani associa infatti la gentilezza a emozioni positive. Per quasi la metà degli intervistati (49%), un gesto gentile è in grado di migliorare l'umore e la giornata, mentre per altri genera calma e serenità (35%) o gratitudine (34%).



In occasione della Giornata Mondiale della Gentilezza del 13 novembre, il Movimento Italiano per la Gentilezza presenta una proposta di legge. Per riconoscere la gentilezza come valore costitutivo della convivenza civile.

L'innovazione del Kindness Act

In occasione della Giornata Mondiale della Gentilezza del 13 novembre, quest'ultima può diventare legge. Non è un ossimoro, ma una proposta concreta che il Movimento Italiano per la Gentilezza (Mig) ha affidato all'onorevole Martina Semenzato, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere. Secondo Natalia Re, presidente del MIG, si tratta di un atto (denominato Kindness Act) insieme simbolico e necessario, per dare alla gentilezza lo status che merita nella società contemporanea.

L'idea nasce dall'Assemblea Mondiale della Gentilezza ospitata a Palermo nel novembre 2024 e si inserisce in un panorama internazionale dove molti Paesi hanno già normato il tema. Dal Giappone con i suoi programmi di educazione alla tolleranza fino al Canada con il Multiculturalism Act del 1988, passando per il Bhutan con la Felicità Interna Lorda come alternativa al PIL.

Un nuovo indicatore per misurare il benessere del Paese

La proposta di legge punta a introdurre la gentilezza come tredicesimo indicatore BES, il Benessere Equo e Sostenibile identificato dall'ISTAT per misurare il progresso di un Paese oltre i parametri economici. Natalia Re spiega che con questo riconoscimento l'Italia invierebbe un segnale forte verso la costruzione di una società più inclusiva e solidale, enfatizzando l'importanza dei comportamenti quotidiani nel miglioramento del vivere comune. Accanto al testo principale, due proposte collegate riguardano il mondo dell'istruzione, dove la gentilezza diventerebbe metodo educativo e strumento di prevenzione del bullismo online, e quello del lavoro, in particolare la pubblica amministrazione, per favorire ambienti professionali rispettosi e liberi da molestie.

È stata inoltre elaborata una Carta dei Sei Valori della Gentilezza, documento che individua rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità come principi fondamentali per orientare le politiche pubbliche. L'obiettivo dichiarato dal MIG è quello di costruire una società che attraverso la gentilezza promuova una crescita economica più inclusiva e sostenibile.

Un approccio che trova riscontro anche nei numeri. Uno studio dell'OIGEC in collaborazione con il Centro Studi sul Management e il Lavoro ha stimato in oltre 13 miliardi di euro la spesa pubblica generata dal maltrattamento sui minori, con un impatto dello 0,84% sul PIL. Come ha sottolineato la presidente Re, infatti, le società più gentili sono anche società più sostenibili economicamente.

Gli italiani ultimi in Europa ma campioni di empatia

A ridimensionare l'immagine tradizionale degli italiani come popolo cordiale e ospitale arriva però una ricerca realizzata dall'Istituto YouGov per Sanrio.

L'indagine "The State of Kindness in Europe", condotta a ottobre 2025 in cinque Paesi europei (Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna), fotografa una situazione sorprendente. Nella classifica dei gesti gentili quotidiani, l'Italia si posiziona all'ultimo posto con il 69%, contro una media europea del 71%. A guidare la graduatoria è la Spagna con il 76%, seguita dal Regno Unito al 71% e da Germania e Francia appaiate al 70%.

Il dato diventa ancora più significativo se si analizzano i comportamenti concreti. Solo il 30% degli italiani compie gesti pratici di gentilezza, contro una media europea del 50%. Tuttavia, appena il 14% si dedica ad attività legate alla propria comunità, rispetto al 19% del resto d'Europa. Eppure il 95% dei connazionali continua ad associare la gentilezza a emozioni positive, un paradosso che merita attenzione. Per il 49% degli italiani essere gentili migliora l'umore e l'intera giornata, per il 35% suscita calma e pace, per il 34% gratitudine. Gli esperti la chiamano "warm-glow effect", quella sensazione di benessere che deriva dal fare qualcosa di buono per gli altri.

La ricerca rivela anche una peculiarità tutta italiana. La gentilezza ha qui una forte impronta relazionale, si basa sull'empatia, sull'ascolto e sulla voglia di esserci sempre per i propri affetti. Gli italiani sono infatti campioni nel fare complimenti (55%), offrire supporto nei momenti difficili (54%) e domandare come sta l'altra persona (53%). Una gentilezza che si rivolge soprattutto ai familiari e agli amici più stretti, mentre fatica a tradursi in azioni concrete verso la comunità più ampia.

Interessante anche il comportamento online. Il 28% degli italiani pratica gesti gentili sui social media con messaggi di supporto e commenti positivi, un fenomeno in controtendenza rispetto al dilagante hate speech (linguaggio di odio, ndr). Particolarmente attenti risultano i più giovani, con punte del 33% nella fascia 18-34 anni e del 32% nella fascia 35-44 anni quando si parla di attenzioni verso il partner.

La gentilezza come atto politico

Inoltre, c'è un elemento che unisce la proposta legislativa e i dati della ricerca. Sempre più persone ritengono che essere gentili sia il modo migliore per ispirare gli altri a fare lo stesso, creando un effetto virtuoso. Il 24% degli italiani condivide questa convinzione, percentuale che sale al 30% in Germania e al 23% nel Regno Unito. Una consapevolezza che potrebbe essere il punto di partenza per trasformare la gentilezza da valore privato a principio strutturale della società. Il Movimento Italiano per la Gentilezza, nato nel 2001 e diretto dal 2023 da Natalia Re, manager e attivista culturale e ambientale, lavora proprio in questa direzione con un programma che si sviluppa su quattro linee guida: sanità, giustizia, urbanità sostenibile e uguaglianza globale, ispirate al Global Goal 11 di Agenda 2030 dell'ONU.

Oggi è la Giornata mondiale della Gentilezza



Di Cronaca24
13 Novembre 2025

Oggi, 13 novembre, è la Giornata mondiale della Gentilezza che ha l'obiettivo di promuoverne il potere positivo verso gli altri e verso se stessi. La data è stata scelta perché ricorda il giorno d'inizio della conferenza del World Kindness Movement, svoltasi a Tokyo nel 1997, che portò alla firma della Dichiarazione della Gentilezza.

Quest'anno, in occasione della ricorrenza, è stata annunciata una proposta di legge volta a riconoscere ufficialmente la gentilezza come valore costitutivo della convivenza civile. "La gentilezza è un atto politico: l'Italia ha bisogno di un Kindness Act", afferma Natalia Re, presidente del Mig (Movimento italiano per la Gentilezza) annunciando la proposta di legge affidata alla presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, l'onorevole Semenzato. "Un atto simbolico e necessario", ha commentato.

La proposta di legge

La proposta di legge. "Abbiamo presentato in audizione al Parlamento la proposta di legge che mira al riconoscimento della gentilezza come XIII BES – quegli indicatori identificati dall'Istat che includono valutazioni sociali, culturali e ambientali e non solo economici nel definire il progresso di un Paese – con l'introduzione della Gentilezza come nuovo BES, l'Italia darebbe un forte segnale di impegno verso la costruzione di una società più inclusiva, rispettosa e solidale, enfatizzando l'importanza dei comportamenti quotidiani che contribuiscono al miglioramento del vivere comune".

Un'idea lanciata a novembre dell'anno scorso a Palermo dove si era tenuta, ospitata dal nostro Paese, l'Assemblea mondiale della Gentilezza e che oggi entra nel vivo. Alla proposta di legge si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni. Inoltre, come parte integrante della proposta, è stata sviluppata anche una 'Carta dei Sei Valori della Gentilezza' composta da sei principi fondamentali – rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità – pensata per essere usata per orientare le politiche pubbliche, dalla gestione dei servizi sociali alla promozione della cultura, fino alla definizione delle politiche economiche. "Il nostro obiettivo – ha spiegato Re – è quello di costruire una società che, attraverso la gentilezza, promuova una crescita economica più inclusiva e sostenibile".

La gentilezza nel mondo, le norme

In questo percorso di 'istituzionalizzazione' della gentilezza, l'Italia non sarebbe sola. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale, come ad esempio, il Programma di Educazione alla Tolleranza nelle scuole che mira a insegnare ai giovani l'importanza della gentilezza e del rispetto verso gli altri, in particolare verso le minoranze e le persone con disabilità. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale, che si concentra su quattro aree principali: sviluppo economico, conservazione culturale, protezione ambientale e governance buona. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

“La gentilezza, sebbene venga comunemente percepita come un concetto legato principalmente all'ambito sociale e psicologico – racconta Natalia Re – ha in realtà ripercussioni di vasta portata anche nell'economia. Questa connessione, pur non essendo immediatamente visibile o quantificabile tramite strumenti economici tradizionali, è stata oggetto di diversi studi che esplorano la sua influenza sulla produttività, sul benessere individuale e, in ultima analisi, sull'andamento dell'economia di un paese, con un impatto tangibile sul Prodotto Interno Lordo (PIL)”. E proprio recentemente, infatti, l'OIGEC in collaborazione con il Centro Studi sul Management e il Lavoro, ha stimato la spesa pubblica generata dal maltrattamento sui minori – oltre 13 miliardi di euro con un impatto dello 0,84% sul PIL – sottintendendo che “società più gentili sono società più sostenibili” dice ancora Re.

La gentilezza nel mondo, le norme

In questo percorso di 'istituzionalizzazione' della gentilezza, l'Italia non sarebbe sola. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale, come ad esempio, il Programma di Educazione alla Tolleranza nelle scuole che mira a insegnare ai giovani l'importanza della gentilezza e del rispetto verso gli altri, in particolare verso le minoranze e le persone con disabilità. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale, che si concentra su quattro aree principali: sviluppo economico, conservazione culturale, protezione ambientale e governance buona. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

"La gentilezza, sebbene venga comunemente percepita come un concetto legato principalmente all'ambito sociale e psicologico – racconta Natalia Re – ha in realtà ripercussioni di vasta portata anche nell'economia. Questa connessione, pur non essendo immediatamente visibile o quantificabile tramite strumenti economici tradizionali, è stata oggetto di diversi studi che esplorano la sua influenza sulla produttività, sul benessere individuale e, in ultima analisi, sull'andamento dell'economia di un paese, con un impatto tangibile sul Prodotto Interno Lordo (PIL)". E proprio recentemente, infatti, l'OIGEC in collaborazione con il Centro Studi sul Management e il Lavoro, ha stimato la spesa pubblica generata dal maltrattamento sui minori – oltre 13 miliardi di euro con un impatto dello 0,84% sul PIL – sottintendendo che "società più gentili sono società più sostenibili" dice ancora Re.

Il Movimento italiano per la gentilezza nasce nel 2001, più di vent'anni fa, con lo scopo di diffondere e promuovere l'uso della gentilezza nella società favorendo il multiculturalismo e la coesione sociale, e dal 2023 è diretto dalla presidente Natalia Re, manager e attivista culturale e ambientale. Il programma del MIG verte su quattro linee guida – Sanità, Giustizia, Urbanità Sostenibile ed Uguaglianza Globale – ispirate al Global Goal 11 di Agenda 2030 UN ed è collegato al "World Kindness Movement" di Tokyo, movimento riconosciuto dalle Nazioni Unite, di cui la presidente Re fa parte.

Giornata mondiale della Gentilezza: perché l'Italia vuole un “Kindness Act”

L'obiettivo è dare un segnale concreto verso una società “più inclusiva, rispettosa e solidale”, dove il comportamento quotidiano diventa parte integrante del progresso nazionale

di **Alessandro Bolzani** — 13 Novembre 2025



Si può dimostrare la propria gentilezza anche nei confronti degli animali | Pixabay @ jools_sh - Alanews.it

Il 13 novembre si celebra la **Giornata mondiale della Gentilezza**, un appuntamento nato nel 1997 a Tokyo con la firma della *Dichiarazione della Gentilezza* e promosso dal **World Kindness Movement**. Oggi, a quasi trent'anni di distanza, l'Italia punta a fare un passo in più: trasformare la gentilezza in un principio riconosciuto per legge.

Una proposta di legge per il “Kindness Act italiano”

La presidente del **Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG)**, **Natalia Re**, ha annunciato la presentazione in Parlamento di una **proposta di legge per il riconoscimento della gentilezza come valore sociale e civile**.

“**La gentilezza è un atto politico: l’Italia ha bisogno di un Kindness Act**”, ha dichiarato Re, spiegando che il testo mira a inserire la gentilezza tra gli indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) elaborati dall’Istat. L’obiettivo è dare un segnale concreto verso una società “più inclusiva, rispettosa e solidale”, dove il comportamento quotidiano diventa parte integrante del progresso nazionale.

L’iniziativa nasce da un percorso avviato nel novembre scorso, quando **Palermo** ha ospitato l’Assemblea mondiale della Gentilezza. Ora la proposta entra nel vivo del dibattito parlamentare, accompagnata da due testi collegati: uno dedicato al **mondo dell’istruzione**, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e strumento di prevenzione del bullismo anche online; l’altro rivolto al **lavoro e alla pubblica amministrazione**, con l’obiettivo di favorire ambienti professionali più rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni.

La “Carta dei Sei Valori” della Gentilezza

Il punto centrale della proposta è la **Carta dei Sei Valori della Gentilezza**, che raccoglie i principi di **rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità**.

Secondo Re, questa Carta potrebbe diventare una bussola per orientare le **politiche pubbliche**, dalla gestione dei servizi sociali alla promozione della cultura, fino alla definizione delle strategie economiche nazionali.

“Vogliamo costruire una società che, attraverso la gentilezza, promuova una crescita economica più sostenibile”, ha aggiunto la presidente del MIG.

Gentilezza e benessere: un legame anche economico

La proposta di legge si inserisce in un percorso di ricerca più ampio, sostenuto dall’**Osservatorio Italiano Gentilezza e Comportamenti (OIGEC)**, che analizza l’impatto della gentilezza sulla società e sull’economia.

Secondo uno studio dell’Osservatorio, condotto con il **Centro Studi sul Management e il Lavoro**, la **spesa pubblica generata dal maltrattamento sui minori** in Italia supera i **13 miliardi di euro**, con un impatto dello 0,84% sul PIL.

Un dato che, secondo Re, conferma come “**società più gentili siano società più sostenibili**”, non solo dal punto di vista umano, ma anche economico e sociale.

I Paesi che hanno già normato la gentilezza

L'Italia non sarebbe la prima nazione a riconoscere per legge il valore della gentilezza.

In **Giappone**, ad esempio, esistono programmi scolastici dedicati all'educazione alla tolleranza e al rispetto delle minoranze. Il **Canada** ha varato già nel 1988 il *Multiculturalism Act*, che promuove la diversità come fondamento della convivenza civile.



Due mani che si stringono attorno a un fiore | Pixabay @sweetlouise – Alanews.it

In **Bhutan**, la *Felicità Interna Lorda (GNH)* è diventata un indicatore ufficiale di benessere nazionale, mentre in **Australia** sono attive iniziative contro il bullismo e la violenza nelle scuole.

Nei **Paesi scandinavi**, infine, la gentilezza e l'inclusione sociale sono considerate pilastri delle politiche pubbliche.

Gli italiani e la gentilezza: un primato da riconquistare

Da sempre gli italiani vengono considerati un popolo cordiale e socievole, ma oggi questa reputazione sembra vacillare.

La nuova indagine **“The State of Kindness in Europe”**, realizzata da **Sanrio** (creatrice di *Hello Kitty*) con **YouGov**, fotografa un’Europa in cui la gentilezza è ancora diffusa, ma con forti differenze tra Paesi.

Secondo i dati, il **71% degli europei** dichiara di aver ricevuto un gesto gentile nell’ultima settimana, ma in Italia la percentuale scende al **69%**, l’ultima posizione tra i cinque Paesi analizzati. In testa c’è la **Spagna (76%)**, seguita da **Regno Unito (71%)**, **Germania** e **Francia (70%)**.

Il lato positivo: gentili e ottimisti

Nonostante il piazzamento, gli italiani associano fortemente la gentilezza a **emozioni positive**: per il 49% migliora l’umore e la giornata, per il 35% porta calma e serenità, per il 34% suscita gratitudine. È l’effetto conosciuto come *warm-glow effect*, quella sensazione di benessere che si prova nel compiere un gesto altruista.

Curiosamente, il **43% degli italiani** indica la **famiglia** e gli **amici** come destinatari principali dei propri gesti gentili, mentre in altri Paesi europei – come Francia e Spagna – le attenzioni verso la famiglia raggiungono il 64%.

Il dato positivo riguarda invece il rapporto con gli anziani: il **30% degli italiani** dichiara di compiere gesti di gentilezza nei loro confronti, in linea con la media europea, a conferma del valore che il nostro Paese attribuisce al dialogo intergenerazionale.

Gentilezza digitale e sfide del futuro

Interessante anche il comportamento online: il **28% degli italiani** afferma di compiere gesti gentili sui social, come commenti positivi o messaggi di supporto, in controtendenza rispetto alla diffusione dell’odio in rete.

Tuttavia, restiamo in coda per quanto riguarda le **azioni concrete nella vita reale** (30% contro una media europea del 50%) e la partecipazione a **iniziative comunitarie** (14% contro il 19% europeo).

La gentilezza come contagio sociale

Nonostante le difficoltà, la ricerca mostra segnali incoraggianti: sempre più persone credono che **essere gentili sia il modo migliore per ispirare gli altri** a fare lo stesso.

È un trend positivo, soprattutto in **Germania (30%)**, **Italia (24%)** e **Regno Unito (23%)**, che conferma la speranza in una nuova cultura della cortesia e dell’empatia.

Un messaggio in linea con lo spirito del **World Kindness Movement**, che dal 1998 invita il mondo a credere nel potere della gentilezza come forza capace di cambiare la società.

Giornata della gentilezza, si celebra il 13 novembre: presentata al Parlamento anche una proposta di legge

Di Lara La Gatta - 13/11/2025



Oggi, 13 novembre, il mondo celebra la **Giornata Mondiale della Gentilezza**, un appuntamento dedicato a riscoprire il valore del rispetto e della solidarietà, non solo verso gli altri ma anche verso sé stessi. La data non è casuale: ricorda l'apertura, nel 1997 a Tokyo, della conferenza del *World Kindness Movement*, che portò alla firma della **Dichiarazione della Gentilezza**, documento fondativo del movimento globale.

Quest'anno, in occasione della ricorrenza, l'Italia fa un passo avanti importante. È stata infatti presentata una **proposta di legge** per riconoscere ufficialmente la gentilezza come **valore costitutivo della convivenza civile**.

"La gentilezza è un atto politico: l'Italia ha bisogno di un *Kindness Act*", afferma **Natalia Re**, presidente del **Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG)**, annunciando l'iniziativa affidata all'onorevole **Semenzato**, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e la violenza di genere. "Un atto simbolico e necessario", ha aggiunto Re, secondo quanto riporta *Adnkronos*.

Una legge per inserire la gentilezza tra gli indicatori di benessere del Paese

La proposta, presentata in audizione parlamentare, punta a inserire la **Gentilezza** come **XIII indicatore BES (Benessere Equo e Sostenibile)**, insieme ai parametri già individuati dall'Istat per misurare il progresso di una nazione non solo in termini economici, ma anche sociali e culturali.

A completare il quadro, una **Carta dei Sei Valori della Gentilezza** – rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità – pensata come riferimento per le politiche pubbliche, dalla cultura ai servizi sociali fino alle strategie economiche.

Gentilezza e politica pubblica: cosa accade nel resto del mondo

Nel cammino verso una "istituzionalizzazione" della gentilezza, l'Italia non è sola. Molti Paesi hanno già riconosciuto il valore civico e politico di questo principio.

In **Giappone**, ad esempio, il *Programma di Educazione alla Tolleranza* insegna nelle scuole il rispetto per le minoranze e le persone con disabilità. In **Canada**, il *Multiculturalism Act* del 1988 sancisce la multiculturalità come pilastro della società.

In **Bhutan**, la celebre *Felicità Interna Lorda (GNH)* è un indicatore ufficiale del benessere nazionale, basato su sviluppo sostenibile, tutela ambientale e coesione sociale.

Anche **Australia** e **Paesi Scandinavi** hanno introdotto norme e giornate dedicate alla gentilezza e alla lotta contro il bullismo, a testimonianza di come la cura reciproca possa diventare una leva politica e sociale.

Un valore anche economico

"La gentilezza, sebbene venga comunemente percepita come un concetto legato principalmente all'ambito sociale e psicologico – spiega Natalia Re – ha in realtà ripercussioni di vasta portata anche nell'economia. Questa connessione, pur non essendo immediatamente visibile o quantificabile tramite strumenti economici tradizionali, è stata oggetto di diversi studi che esplorano la sua influenza sulla produttività, sul benessere individuale e, in ultima analisi, sull'andamento dell'economia di un paese, con un impatto tangibile sul Prodotto Interno Lordo (PIL)".

Secondo una recente analisi dell'**OIGEC** e del **Centro Studi sul Management e il Lavoro**, il maltrattamento dei minori costa all'Italia oltre **13 miliardi di euro l'anno**, pari allo 0,84% del PIL. *"Società più gentili – sottolinea Re – sono anche società più sostenibili".*

Iniziative nelle scuole

Molte scuole si sono attivate per promuovere iniziative dedicate a questa giornata.

Solo per fare alcuni esempi, nell'I.C. di Castellucchio (MN), la Dirigente scolastica invita le famiglie *"a supportare questa iniziativa, incoraggiando i vostri figli a partecipare con entusiasmo alle attività che si svolgeranno in quella giornata e, più in generale, a riflettere insieme su come ogni piccolo gesto gentile possa fare una grande differenza. La gentilezza, infatti, non è mai sprecata, ma diventa contagiosa e porta speranza. "Un sorriso può abbattere montagne" (proverbio africano), e proprio come un sorriso, ogni gesto positivo può trasformare e arricchire il nostro mondo".*

La scuola secondaria di I grado Giovanni Verga di Napoli promuove la giornata, perché *"la gentilezza è un valore universale che ha il potere di trasformare le relazioni umane e di rendere il mondo un luogo migliore. In un'epoca in cui la frenesia della vita può farci dimenticare i piccoli gesti di affetto e comprensione, questa giornata ci invita a riscoprire l'importanza di un sorriso, di una parola gentile o di un semplice gesto altruistico. Essere gentili non richiede grandi sforzi; può consistere nel tenere aperta una porta, nel ringraziare qualcuno, nel dedicare qualche minuto del nostro tempo ad ascoltare un amico in difficoltà, o nel fare piccoli gesti per aiutare il prossimo. Ogni atto di gentilezza, anche il più piccolo, può avere un impatto significativo sulla vita di qualcun altro e contribuire a creare un clima di positività attorno a noi".*

Anche l'I.C. Don Milani di Quarto (NA) *"invita tutto l'Istituto (docenti, studenti, personale ATA, genitori) a cogliere l'occasione della giornata mondiale della gentilezza per moltiplicare le azioni gentili. Ogni classe, in autonomia, stabilirà di realizzare un'attività gentile, che può essere anche un semplice gesto di gratitudine. Si invita inoltre a documentarlo con immagini e foto che saranno raccolte in un book e pubblicate nel sito dell'Istituto".*

radiolina

Giornata Mondiale della Gentilezza: gli italiani tra cordialità e nuovi gesti concreti

▶ 13 novembre: oggi è la Giornata Mondiale della Gentilezza

Giuseppe Valdes

Il 13 novembre segna la Giornata Mondiale della Gentilezza, una ricorrenza che ha avuto inizio nel 1997 a Tokyo con la conferenza del World Kindness Movement, che portò alla firma della Dichiarazione della Gentilezza. Dopo quasi trent'anni, la gentilezza entra ora nel dibattito politico italiano grazie a una proposta di legge annunciata da Natalia Re, Presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG): "La gentilezza è un atto politico: l'Italia ha bisogno di un Kindness Act". La legge mira a riconoscere la gentilezza come XIII BES, gli indicatori identificati dall'ISTAT che considerano aspetti sociali, culturali e ambientali nel definire il progresso di un Paese. L'introduzione della Gentilezza come nuovo BES darebbe un segnale concreto verso una società più inclusiva, rispettosa e solidale, valorizzando i comportamenti quotidiani che contribuiscono al miglioramento della vita comune.

Gentilezza a scuola, nel lavoro e nella società

La proposta legislativa prevede anche due testi collegati, uno dedicato all'istruzione, per promuovere la gentilezza come strumento educativo e di prevenzione del bullismo anche online, e uno rivolto al mondo del lavoro e alla pubblica amministrazione, con l'obiettivo di creare ambienti professionali inclusivi e rispettosi.

Parte integrante della legge è la "Carta dei Sei Valori della Gentilezza", composta da principi fondamentali: rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità. Questi valori sono pensati per guidare le politiche pubbliche, dalla gestione dei servizi sociali alla promozione culturale e alla definizione delle politiche economiche. Come spiega Natalia Re, l'obiettivo è costruire una società che, attraverso la gentilezza, favorisca una crescita economica più inclusiva e sostenibile.

La gentilezza nel mondo e in Italia

L'Italia non sarebbe sola in questo percorso: numerosi Paesi hanno già normato il tema della gentilezza. In Giappone, ad esempio, esistono leggi e programmi scolastici volti a insegnare rispetto e inclusione, mentre il Canada dal 1988 promuove la multiculturalità come valore fondamentale attraverso il Multiculturalism Act. In Bhutan è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH) come misura di benessere alternativa al PIL, mentre in Australia e nei Paesi scandinavi si promuovono politiche pubbliche basate su gentilezza, rispetto e inclusione sociale.

Il Movimento Italiano per la Gentilezza e il suo osservatorio, l'OIGEC, studiano da anni gli effetti della gentilezza sulla società, analizzando come un ecosistema più gentile possa influenzare la generazione di ricchezza e benessere di un Paese. Recenti studi stimano che il maltrattamento sui minori genera oltre 13 miliardi di euro di spesa pubblica, circa lo 0,84% del PIL, confermando che società più gentili sono anche società più sostenibili.

Giornata mondiale della Gentilezza: alcuni dati

Gli italiani sono da sempre considerati un popolo socievole, cordiale e ospitale, ma secondo la ricerca "The State of Kindness in Europe" realizzata da Sanrio e YouGov, il nostro Paese si posiziona oggi all'ultimo posto nella classifica europea per atti concreti di gentilezza (30% vs 50% UE5). Nonostante ciò, il 95% degli italiani associa la gentilezza a emozioni positive: miglioramento dell'umore (49%), calma e pace (35%) e gratitudine (34%).

La ricerca evidenzia che i destinatari principali dei gesti gentili degli italiani sono famiglia e amici (43% ciascuno), mentre l'attenzione verso gli anziani resta rilevante (30%). Anche online, il 28% degli italiani compie gesti gentili sui social, contrastando fenomeni di hate speech. Infine, emerge un dato positivo: la maggior parte dei cittadini ritiene che la gentilezza possa ispirare gli altri a fare lo stesso, creando un effetto virtuoso che contribuisce a una nuova Europa più rispettosa, empatica e positiva.

«La gentilezza è una leva di innovazione. Sempre più aziende e enti pubblici la riconoscono come soft skill»



Alessandro Di Stefano

🕒 3 Mins Read - 13/11/2025

In occasione della Giornata mondiale della gentilezza 2025 abbiamo intervistato Natalia Re, Presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza che ha presentato una proposta di legge per un Kindness Act. «Il Canada è un modello. Nei giovani avverto la voglia di fare una riflessione sulle buone maniere. Sono una forma per relazionarsi con l'altro»



La gentilezza non va intesa banalmente come un atto gratuito. Io mi attengo a una visione più pragmatica e realistica: è un strumento di sostenibilità sociale, una leva di innovazione». In occasione della

Giornata mondiale della gentilezza, che si celebra oggi giovedì 13 novembre, *StartupItalia* ha intervistato **Natalia Re**, presidente del **MIG**, Movimento Italiano per la Gentilezza. Questa realtà ha di recente presentato una proposta di legge per un Kindness Act. «Negli ultimi decenni c'è stato un grande dibattito su come calcolare il PIL. Con l'introduzione della gentilezza come nuovo BES (indicatori utilizzati dall'Istat per misurare il benessere, *ndr*), l'Italia darebbe un forte segnale di impegno verso la costruzione di una società più inclusiva, rispettosa e solidale, enfatizzando l'importanza dei comportamenti quotidiani che contribuiscono al miglioramento del vivere comune».



Come nasce il Movimento Italiano per la Gentilezza?

Tutto è partito nel 2001, a Parma, grazie a due coniugi. Sono Marta e Giorgio Aiassa. Dopo aver scoperto dell'esistenza del World Kindness Movement, la nostra casa madre, hanno fondato il MIG. Siamo attivi in quaranta Paesi e qui in Italia Giorgio Aiassa ha dedicato la sua vita alla gentilezza, anche in ambito aziendale.

Come ha intercettato il MIG?

Sono entrata nel Movimento nel 2023. Nel corso della pandemia ne ero venuta a conoscenza e anche il MIG ha scoperto alcune campagne di sensibilizzazione che stavo portando avanti. Oggi la sede è a Palermo. Per come la intendiamo, la gentilezza non è un atto gratuito. C'è qualcosa di più pragmatico e realistico: è uno strumento di sensibilità sociale da cui attendersi frutti positivi.



Cosa intende lei dunque per gentilezza?

La intendo come strumento realmente di sviluppo sociale, a partire dal sè. L'impatto della gentilezza è comprovato in termini di riduzione della povertà culturale e materiale. È uno strumento utile al rafforzamento del senso di comunità. Le persone si sentirebbero più sicure e supportate se ci fosse più gentilezza.

Calata nel mondo delle aziende che effetti produce?

La gentilezza è una leva di innovazione. A livello qualitativo e quantitativo incrementa il benessere interpersonale in un'impresa. Registriamo grande interesse da parte delle aziende, soprattutto le più grandi, che lavorano alla gentilezza come soft skill. È uno strumento di sviluppo anche negli enti pubblici. Cito l'esempio di Genova, che ha organizzato una scuola di formazione in questo senso e che propone proprio tale approccio.

Spesso si accusano i giovani di essere poco gentili, poco rispettosi. Ma le loro lacune non sono in realtà colpa degli adulti?

Non ci sono dubbi. Visitando le scuole i ragazzi mi restituiscono l'incapacità degli adulti di ascoltarli. E quando gli adulti non ascoltano le esigenze esplicite così come quelle non manifestate commettono l'atto dell'indifferenza. Tra i più pericolosi e difficili da gestire. Oggi in realtà molti ragazzi riscoprono in alcuni casi il galateo, proprio come riflessione sulle buone maniere, su una forma nuova di relazionarsi con l'altro.



Ci sono Paesi più avanzati su questi temi?

Il Canada ha attuato politiche in questo senso. E negli ultimi 20 anni hanno fatto sicuramente scuola. Hanno cominciato nel 1988 con il primo Multiculturalism Act, legge che promuove la multiculturalità considerandola come valore fondante del Canada. Questo ha portato a promuovere maggiore integrazione, con effetti misurati nell'abbattimento di molte barriere di tipo culturale e razziale.

E come si inserisce questo dibattito sulla gentilezza nell'epoca dell'AI?

L'AI è, a mio avviso, una intelligenza generativa e non creativa. Risponde alle esigenze del singolo che la interpella. E se la carenza di gentilezza è insita nella persona, l'AI si comporta di conseguenza. Siamo noi umani che dobbiamo fare la differenza.

Giornata mondiale della Gentilezza, presentata la proposta di legge per un Kindness Act

Autore: Redazione

Data: 13 Novembre 2025



Una proposta di legge che mira al riconoscimento della gentilezza come XIII BES, gli indicatori identificati dall'ISTAT che includono valutazioni sociali, culturali e ambientali e non solo economici

nel definire il progresso di un Paese. Questa l'iniziativa lanciata dal Movimento Italiano per la Gentilezza che, proprio in vista della Giornata mondiale della Gentilezza, che ricorre oggi, ha annunciato la proposta di legge per l'istituzione di un Kindness Act, affidata alla Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, l'onorevole Semenzato. "Un'istituzionalizzazione della gentilezza è necessaria perché questa è prima di tutto un atto politico" ha spiegato Natalia Re, presidente del Movimento. Un'idea, quella di istituzionalizzare la gentilezza, che è già stata attuata in molti Paesi, dall'Australia ai Paesi scandinavi. A normare il tema è stato il Giappone, che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale, come ad esempio, il Programma di Educazione alla Tolleranza nelle scuole che mira a insegnare ai giovani l'importanza della gentilezza e del rispetto verso gli altri, in particolare verso le minoranze e le persone con disabilità. Ma c'è anche il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale, che si concentra su quattro aree principali: sviluppo economico, conservazione culturale, protezione ambientale e governance buona. In Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche. Alla proposta di legge si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni. Inoltre, come parte integrante della proposta, è stata sviluppata anche una "Carta dei Sei Valori della Gentilezza" composta da sei principi fondamentali – rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità – pensata per essere usata per orientare le politiche pubbliche, dalla gestione dei servizi sociali alla promozione della cultura, fino alla definizione delle politiche economiche. "Il nostro obiettivo – spiega la Presidente Re – è quello di costruire una società che, attraverso la gentilezza, promuova una crescita economica più inclusiva e sostenibile". Ma il Movimento Italiano per la Gentilezza, in occasione della Giornata mondiale non si ferma all'aspetto istituzionale e, anzi, rinnova il suo impegno politico anche attraverso la promozione di eventi e incontri che si svolgeranno in tutta Italia. "Continueremo a diffondere l'importanza sociale della gentilezza come abbiamo sempre fatto, insieme alle persone" conclude Re.

Ecco il Kindness Act: una proposta di legge per inserire la gentilezza tra gli indicatori Istat

L'iniziativa lanciata da Natalia Re, presidente del Movimento italiano per la gentilezza: "Il nostro obiettivo è costruire una società che promuova una crescita economica più inclusiva e sostenibile"

di Redazione

13 NOVEMBRE 2025



Una proposta di legge che mira al riconoscimento della gentilezza tra gli indicatori identificati dall'Istat che includono valutazioni sociali, culturali e ambientali e non solo economici nel definire il progresso di un Paese. Questa l'iniziativa lanciata dal Movimento italiano per la gentilezza che, proprio in occasione della Giornata mondiale della Gentilezza, che ricorre oggi (13 novembre), ha annunciato la proposta di legge per l'istituzione di un Kindness Act, affidata alla presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, l'onorevole Semenzato. "Un'istituzionalizzazione

della gentilezza è necessaria perché questa è prima di tutto un atto politico”, ha spiegato Natalia Re, presidente del Movimento.

Un’idea, quella di istituzionalizzare la gentilezza, che è già stata attuata in molti Paesi, dall’Australia alla Scandinavia. A normare il tema è stato il Giappone, che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l’inclusione culturale, come ad esempio, il programma di educazione alla tolleranza nelle scuole, che mira a insegnare ai giovani l’importanza della gentilezza e del rispetto verso gli altri, in particolare verso le minoranze e le persone con disabilità.

Alla proposta di legge si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell’istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni.

Inoltre, come parte integrante della proposta, è stata sviluppata anche una Carta dei sei valori della gentilezza, composta da sei principi fondamentali - rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità - pensata per essere usata per orientare le politiche pubbliche, dalla gestione dei servizi sociali alla promozione della cultura, fino alla definizione delle politiche economiche. “Il nostro obiettivo - spiega la presidente Re - è quello di costruire una società che, attraverso la gentilezza, promuova una crescita economica più inclusiva e sostenibile”.

Giornata mondiale della Gentilezza, presentata la proposta di legge per un Kindness Act

 Nadia La Malfa



Una proposta di legge che mira al riconoscimento della gentilezza come XIII BES, gli indicatori identificati dall'ISTAT che includono valutazioni sociali, culturali e ambientali e non solo economici nel definire il progresso di un Paese. Questa l'iniziativa lanciata dal Movimento Italiano per la Gentilezza che, proprio in vista della Giornata mondiale della Gentilezza, che

ricorre oggi, ha annunciato la proposta di legge per l'istituzione di un Kindness Act, affidata alla Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, l'onorevole Semenzato. "Un'istituzionalizzazione della gentilezza è necessaria perché questa è prima di tutto un atto politico" ha spiegato Natalia Re, presidente del Movimento. Un'idea, quella di istituzionalizzare la gentilezza, che è già stata attuata in molti Paesi, dall'Australia ai Paesi scandinavi. A normare il tema è stato il Giappone, che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale, come ad esempio, il Programma di Educazione alla Tolleranza nelle scuole che mira a insegnare ai giovani l'importanza della gentilezza e del rispetto verso gli altri, in particolare verso le minoranze e le persone con disabilità. Ma c'è anche il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale, che si concentra su quattro aree principali: sviluppo economico, conservazione culturale, protezione ambientale e governance buona. In Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche. Alla proposta di legge si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni. Inoltre, come parte integrante della proposta, è stata sviluppata anche una "Carta dei Sei Valori della Gentilezza" composta da sei principi fondamentali – rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità – pensata per essere usata per orientare le politiche pubbliche, dalla gestione dei servizi sociali alla promozione della cultura, fino alla definizione delle politiche economiche. "Il nostro obiettivo – spiega la Presidente Re – è quello di costruire una società che, attraverso la gentilezza, promuova una crescita economica più inclusiva e sostenibile". Ma il Movimento Italiano per la Gentilezza, in occasione della Giornata mondiale non si ferma all'aspetto istituzionale e, anzi, rinnova il suo impegno politico anche attraverso la promozione di eventi e incontri che si svolgeranno in tutta Italia. "Continueremo a diffondere l'importanza sociale della gentilezza come abbiamo sempre fatto, insieme alle persone" conclude Re.

Giornata mondiale della Gentilezza, presentata la proposta di legge per un Kindness Act

© Redazione (<https://sicilia20news.it/author/redazione/>) © 13/11/2025 (<https://sicilia20news.it/2025/11/>)

© 0 (<https://sicilia20news.it/2025/11/13/news/giornata-mondiale-della-gentilezza-presentata-la-proposta-di-legge-per-un-kindness-act/612054/>)

Proposta di legge per l'istituzione di un Kindness Act, affidata alla Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, l'onorevole Semenzato



Una proposta di legge che mira al riconoscimento della gentilezza come XIII BES, gli indicatori identificati dall'ISTAT che includono valutazioni sociali, culturali e ambientali e non solo economici nel definire il progresso di un Paese. Questa l'iniziativa lanciata dal Movimento Italiano per la Gentilezza che, proprio in vista della Giornata mondiale della Gentilezza, che ricorre oggi, ha annunciato la proposta di legge per l'istituzione di un Kindness Act, affidata alla Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, l'onorevole Semenzato.

"Un'istituzionalizzazione della gentilezza è necessaria perché questa è prima di tutto un atto politico" ha spiegato **Natalia Re**, presidente del Movimento. Un'idea, quella di istituzionalizzare la gentilezza, che è già stata attuata in molti Paesi, dall'Australia ai Paesi scandinavi. A normare il tema è stato il Giappone, che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale, come ad esempio, il Programma di Educazione alla Tolleranza nelle scuole che mira a insegnare ai giovani l'importanza della gentilezza e del rispetto verso gli altri, in particolare verso le minoranze e le persone con disabilità. Ma c'è anche il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale, che si concentra su quattro aree principali: sviluppo economico, conservazione culturale, protezione ambientale e governance buona. In Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche. Alla proposta di legge si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni. Inoltre, come parte integrante della proposta, è stata sviluppata anche una "Carta dei Sei Valori della Gentilezza" composta da sei principi fondamentali - rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità - pensata per essere usata per orientare le politiche pubbliche, dalla gestione dei servizi sociali alla promozione della cultura, fino alla definizione delle politiche economiche. *"Il nostro obiettivo - spiega la Presidente Re - è quello di costruire una società che, attraverso la gentilezza, promuova una crescita economica più inclusiva e sostenibile".*

Ma il Movimento Italiano per la Gentilezza, in occasione della Giornata mondiale non si ferma all'aspetto istituzionale e, anzi, rinnova il suo impegno politico anche attraverso la promozione di eventi e incontri che si svolgeranno in tutta Italia. *"Continueremo a diffondere l'importanza sociale della gentilezza come abbiamo sempre fatto, insieme alle persone"* conclude **Re**.

Giornata mondiale della Gentilezza, presentata la proposta di legge per un Kindness Act

di blogsicilia.it - 23 ore fa

Una proposta di legge che mira al riconoscimento della gentilezza come XIII BES, gli indicatori identificati dall'ISTAT che includono valutazioni sociali, culturali e ambientali e non solo economici nel definire il progresso di un Paese. Questa l'iniziativa lanciata dal Movimento Italiano per la Gentilezza che, proprio in vista della Giornata mondiale della Gentilezza, che...

Guarda qui la notizia completa

(<https://www.blogsicilia.it/comunicati-stampa/giornata-mondiale-della-gentilezza-presentata-la-proposta-di-legge-per-un-kindness-act/1199178/>)

CRONACA

Giornata mondiale della Gentilezza, presentata la proposta di legge per un Kindness Act

PAOLA

13 novembre 2025 16:08



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

Una proposta di legge che mira al riconoscimento della gentilezza come XIII BES, gli indicatori identificati dall'ISTAT che includono valutazioni sociali, culturali e ambientali e non solo economici nel definire il progresso di un Paese. Questa l'iniziativa lanciata dal Movimento Italiano per la Gentilezza che, proprio in vista della Giornata mondiale della Gentilezza, che ricorre oggi, ha annunciato la proposta di legge per l'istituzione di un Kindness Act, affidata alla Presidente della

Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, l'onorevole Semenzato.

“Un’istituzionalizzazione della gentilezza è necessaria perché questa è prima di tutto un atto politico” ha spiegato Natalia Re, presidente del Movimento. Un’idea, quella di istituzionalizzare la gentilezza, che è già stata attuata in molti Paesi, dall’Australia ai Paesi scandinavi. A normare il tema è stato il Giappone, che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l’inclusione culturale, come ad esempio, il Programma di Educazione alla Tolleranza nelle scuole che mira a insegnare ai giovani l’importanza della gentilezza e del rispetto verso gli altri, in particolare verso le minoranze e le persone con disabilità. Ma c’è anche il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un’alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale, che si concentra su quattro aree principali: sviluppo economico, conservazione culturale, protezione ambientale e governance buona. In Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l’inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche. Alla proposta di legge si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell’istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni. Inoltre, come parte integrante della proposta, è stata sviluppata anche una “Carta dei Sei Valori della Gentilezza” composta da sei principi fondamentali - rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità - pensata per essere usata per orientare le politiche pubbliche, dalla gestione dei servizi sociali alla promozione della cultura, fino alla definizione delle politiche economiche.

“Il nostro obiettivo - spiega la Presidente Re - è quello di costruire una società che, attraverso la gentilezza, promuova una crescita economica più inclusiva e sostenibile”. Ma il Movimento Italiano per la Gentilezza, in occasione della Giornata mondiale non si ferma all’aspetto istituzionale e, anzi, rinnova il suo impegno politico anche attraverso la promozione di eventi e incontri che si svolgeranno in tutta Italia. “Continueremo a diffondere l’importanza sociale della gentilezza come abbiamo sempre fatto, insieme alle persone” conclude Re.

Giornata mondiale della gentilezza, presentata proposta di legge per un Kindness Act

Segui Palermolive su Google News

(<https://news.google.com/publications/CAAqBwgKMlyxpQswz7u9Aw?ceid=ITit&oc=3>)

© Redazione PL (<https://www.palermolive.it/author/redazione/>) 34 Novembre 2025 (<https://www.palermolive.it/2025/11/>)



Una proposta di legge che mira al riconoscimento della gentilezza come XIII BES, gli indicatori identificati dall'ISTAT che includono valutazioni sociali, culturali e ambientali e non solo economici nel definire il progresso di un Paese. Questa l'iniziativa lanciata dal Movimento Italiano per la Gentilezza che, proprio in vista della Giornata mondiale della Gentilezza, che ricorre oggi, ha annunciato la proposta di legge per l'istituzione di un Kindness Act, affidata alla Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, l'onorevole Semenzato.

"Un'istituzionalizzazione della gentilezza è necessaria perché questa è prima di tutto un atto politico" ha spiegato Natalia Re, presidente del Movimento. Un'idea, quella di istituzionalizzare la gentilezza, che è già stata attuata in molti Paesi, dall'Australia ai Paesi scandinavi. A normare il tema è stato il Giappone, che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale, come ad esempio, il Programma di Educazione alla Tolleranza nelle scuole che mira a insegnare ai giovani l'importanza della gentilezza e del rispetto verso gli altri, in particolare verso le minoranze e le persone con disabilità. Ma c'è anche il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale, che si concentra su quattro aree principali: sviluppo economico, conservazione culturale, protezione ambientale e governance buona.

In Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche. Alla proposta di legge si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni. Inoltre, come parte integrante della proposta, è stata sviluppata anche una "Carta dei Sei Valori della Gentilezza" composta da sei principi fondamentali – rispetto, ascolto, solidarietà, equità, pazienza e generosità – pensata per essere usata per orientare le politiche pubbliche, dalla gestione dei servizi sociali alla promozione della cultura, fino alla definizione delle politiche economiche.

"Il nostro obiettivo – spiega la Presidente Re – è quello di costruire una società che, attraverso la gentilezza, promuova una crescita economica più inclusiva e sostenibile". Ma il Movimento Italiano per la Gentilezza, in occasione della Giornata mondiale non si ferma all'aspetto istituzionale e, anzi, rinnova il suo impegno politico anche attraverso la promozione di eventi e incontri che si svolgeranno in tutta Italia. "Continueremo a diffondere l'importanza sociale della gentilezza come abbiamo sempre fatto, insieme alle persone" conclude Re.

AGENZIE

COMUNE GENOVA CELEBRA LA 'GIORNATA DELLA GENTILEZZA'

GENOVA
(ANSA) - 13 novembre

Con l'evento "Gentilezza al Lavoro a Genova", che si è svolto questa mattina al Teatro Stradanuova di vico Boccanegra, il Comune di Genova ha celebrato la Giornata Mondiale della Gentilezza, ricorrenza internazionale istituita a Tokyo nel 1997 in occasione della conferenza del World Kindness Movement, durante la quale fu sottoscritta la Dichiarazione della Gentilezza, documento che promuove la diffusione globale dei valori di cortesia, rispetto e attenzione verso gli altri come basi di una convivenza civile più armoniosa e solidale.

L'iniziativa, organizzata dal Gruppo Genova Gentile della Scuola di amministrazione del Comune di Genova, trae origine dal percorso formativo "Gentilezza sul lavoro", ideato e realizzato dalla stessa scuola, che nel corso delle diverse edizioni ha coinvolto numerosi dipendenti provenienti da varie Direzioni dell'Ente, offrendo momenti di apprendimento condiviso e stimolando una riflessione collettiva sul valore delle relazioni umane nei contesti professionali.

Da questo progetto è nato il Gruppo Genova Gentile, composto da una ventina di persone impegnate a diffondere una cultura fondata sull'ascolto, sulla collaborazione e sulla valorizzazione reciproca, con l'obiettivo di rendere l'ambiente di lavoro più sereno e inclusivo.

"Celebrare questa giornata serve a non dimenticare che la gentilezza è una scelta quotidiana, un modo di costruire relazioni e dare valore alla comunità in cui viviamo, anche all'interno delle istituzioni - ha detto la sindaca di Genova Silvia Salis - troppe volte, purtroppo, la gentilezza viene interpretata come sinonimo di debolezza, ma per chi la sa cogliere e la sa offrire è un grande gesto di consapevolezza: significa saper ascoltare, comunicare in modo empatico, affrontare anche le difficoltà con rispetto e con spirito di collaborazione. Sono attenzioni che migliorano la qualità della vita, ma anche la qualità dei servizi pubblici quando il cittadino percepisce che dietro a ogni nostra azione c'è attenzione e umanità - ha concluso -. Il lavoro avviato con la Scuola di Amministrazione e con il Gruppo Genova Gentile va in questa direzione: valorizzare le competenze relazionali, sostenere il benessere di chi lavora e rafforzare il senso di appartenenza a una comunità che si riconosce nei valori del servizio e della solidarietà.

Auspico che le iniziative di oggi possano aiutarci a ricordare, anche negli altri giorni, che la gentilezza è un linguaggio universale, capace di unire e di ispirare". (ANSA).

13/11/2025 15:16